PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 15 Novembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11992

L'offensiva tedesca nella regione dell'Yser e l'avanzata a.-u. in Serbia

Il quadro degli avvenimenti

Negli scacchieri orientali

Novembre 7. - Nella Polonia, i russi spingono masse di cavalleria in ricognizione sulle posizioni tedesche. Tre divisioni di cavalleria russa tentano passare la Warta presso Kolo nel governatorato di Kalisch e sono respinte oltre il fiume.

8. - Fra la Drina e la Sava le truppe austro-ungariche continuano le loro operazioni contro l'esercito serbo, procedendo a tenaglia da Sabaz sulla Sava e da Zvornik sulla Drina. Su quest'ultima linea le truppe a.-u. conquistano importanti posizioni trincerate presso Kostajnik e Krupani.

9. - Nuovi progressi in Serbia annunzia il comunicato a.-u. Sulla linea Losnica-Krupani l'esercito serbo si ritira verso Valievo. Gli a.-u. fanno molti prigionieri.

— A nord del lago di Wuszyten, sul confine della Prussia Orientale, i tedeschi respingono i russi e catturano 4000 uomini e dieci mitragliatrici.

10. - L'avanzata austriaca in Serbia continua tanto a nord dei monti Tzer, da Sabaz, quanto a sud, sulla linea Losnica-Krupani-Liuboviza. Conquista di numerosi cannoni.

— La cavalleria tedesca disperde un battaglione russo avanzatosi a Konin sulla Warta, a nord di Kalisch.

11. - Il comunicato austriaco informa che l'avanzata russa nella Galizia centrale è evacuata dalle truppe a.-u. I russi avanzano lungo la Wisloka e il Wistok fino a Lisko. Con ciò Przemysl è di nuovo accerchiata. Nella valle dello Stryi, nei Carpazi, una punta russa è respinta dagli a.-u.

— I serbi sgomberano la loro linea fortificata tra Misar e i monti Tzer, e sono respinti anche ad est della linea Losnica-Krupani, dove gli a.-u. prendono le alture di Zavlaka, facendo ricco bottino di prigionieri e d'armi.

12. - Combattimenti di cavalleria austro-germanica contro una nuova avanzata della cavalleria russa presso Kosminek nella regione di Kalisch. I russi sono respinti.

— Combattimenti degli a.-u. con la retroguardia dell'esercito serbo in ritirata. Sulle alture di Krupani fino alla Sava, gli austriaci occupano ormai la linea Losnica-Nakucani-Novoselo.

13. - Le avanguardie a.-u. sono a poca distanza da Valievo, d'onde i serbi accennano alla ritirata verso est. Cadono in mano degli a.-u. Usce sulla Sava e altre località vicine.

— Nella Galizia centrale, l'occupazione russa si estende a Tarnow, a Jaslo e a Krosno.

— Il comunicato a.-u. informa che finora nella Monarchia sono internati 867 ufficiali e 92.727 uomini presi ai nemici.

— Nella Prussia Orientale, secondo il comunicato germanico, sono impegnati combattimenti ancora indecisi presso Eydtkunnen, località di confine a nord di Lyck, nonchè vicino ai laghi masurici.

14. - A nord-est di Valievo le truppe austro-ungariche trovano resistenza e il tempo piovoso e nevoso impedisce il rapido procedere dell'avanzata. Tuttavia parecchie posizioni sono conquistate lungo la Sava e sulla linea dal sud di Coceljeva alla Drina.

— Nel territorio di Wloclavec, sulla Vistola, verso il confine della Posnania, un corpo d'esercito russo è battuto dai tedeschi e lascia molti prigionieri e mitragliatrici.

— Continuano i combattimenti nella Prussia orientale: i tedeschi segnalano un successo a Stallupönen, nell'estremo est, e a Soldau nell'estremo ovest, la decisione è ancora pendente.

Nello scacchiere occidentale

Novembre 8. Le operazioni nelle Fiandre sono impedite dalla nebbia. Di questo approfittano i tedeschi per preparare nuovi assalti. Tra le Argonne e Verdun prendono l'importante posizione di Vienne-le-Chateau.

9. - Duello d'artiglieria tra navi inglesi e batterie tedesche alle coste di Fiandra. Un'avanzata degli alleati da Nieuport è frustrata. Prosegue lentamente l'offensiva germanica verso Ypres.

11. - Le truppe tedesche prendono Dixmude, impadronendosi del principale punto stradale sulla linea dell'Yser. Respingono gli alleati dalle loro posizioni presso Langemack a nord di Ypres; passano l'Yser a sud di Ypres e forzano la posizione di Saint-Eloi. Gli alleati fanno una punta da Nieuport a Lombartzyde, verso est. A sud di Armentières le truppe tedesche resistono ad attacchi inglesi; nelle Argonne e presso Verdun respingono gli attacchi francesi.

12. - Gli alleati sono rigettati da Lombartzyde. I tedeschi tengono tutta la riva orientale dell'Yser, con due punte sulla riva occidentale: a Langemack e a Saint-Eloi. Ypres arde sotto il fuoco dell'artiglieria. Gli attacchi francesi nelle Argonne sono respinti.

— La cannoniera inglese «Niger» è silurata da un sottomarino tedesco dinanzi a Deal sulla spiaggia di Dover.

13. - Continuano i combattimenti presso Nieuport e presso Ypres; in entrambe le posizioni i tedeschi fanno molti prigionieri. Attacchi francesi nella regione di Soissons sono respinti.

14. - Il tempo invernale rallenta le operazioni nella Fiandra. Tuttavia i tedeschi prendono molti prigionieri a sud di Ypres e si hanno movimenti anche su punti della linea di battaglia, specialmente nelle Argonne, dove i tedeschi continuano l'offensiva.

La guerra della Turchia

Novembre 8. - La flotta turca bombarda il porto di Poti sulla sponda caucasica del Mar Nero. I turchi annunciano di aver fatto allontanare gli incrociatori inglesi da Akaba e di aver passato il confine egiziano nella penisola del Sinai.

— I russi, penetrati in territorio armeno su tre punti, stabiliscono una loro posizione principale a Köprikoi, a cinquanta chilometri da Erzerum. I turchi, secondo il rapporto del loro stato maggiore, nel pomeriggio dell'8 sloggiano il nemico dalla prima linea delle sue posizioni.

— Truppe indiane occupano Fao, sul golfo Persico, nel vilayet di Bassora.

10. - Secondo il rapporto turco, l'esercito ottomano la mattina dell'11 sarebbe passato all'attacco della seconda linea russa, lunga 15 chilometri tra il fiume Arasse e la montagna. A mezzodì sarebbe avvenuta l'espugnazione di Köprikoi, posizione principale dei russi.

— Notizie turche recano che navi francesi tirarono cannonate presso Fokia e presso Smirne.

— Secondo notizie d'un giornale ottomano, due motoscafi turchi avrebbero affondato cannoniere inglesi nel Golfo Persico.

12. - Si annunzia da Costantinopoli la completa vittoria sulla seconda linea russa nell'Armenia. Il posteriore rapporto turco dice che fu messo in fuga un intero corpo d'esercito nemico, e che ciò dovrebbe avere influenza anche sulle forze russe minori trincerate a Tortum e a Karakilissa.

— Manifesto del Sultano che proclama la guerra santa dei musulmani.

13. - Un comunicato turco annunzia l'inseguimento dei russi battuti da Köprikoi verso Kutek, in direzione della frontiera caucasica.

Gli altri avvenimenti

Novembre 9. - Le truppe anglo-giapponesi entrano a Tsing-Tao. Da un rapporto germanico si apprende che, essendo state fatte arrenare tre piccole unità tedesche al principio delle operazioni, durante la difesa di Tsing-Tao non rimanevano nel porto che l'incrociatore a.-u. «Kaiserin Elisabeth» e le due cannoniere germaniche «Jaguar» e «Iltis». Da un successivo rapporto austriaco risulta che la «Kaiserin Elisabeth» fu fatta affondare dal suo equipaggio, sbarcato a terra.

— Notizie private da Costantinopoli, non confermate, recano che la Persia romperebbe la neutralità a favore della Turchia.

— Nell'Africa meridionale inglese De Wet, con 2000 ribelli, batte un corpo governativo comandato da Cronje sul fiume Zand.

10. - L'incrociatore germanico «Emden» è attaccato dall'incrociatore australiano «Sidney» presso le isole Cocos nell'Oceano indiano ed è fatto incagliare sulla spiaggia dal proprio equipaggio. Una parte di questo si sottrae alla cattura, fuggendo sopra uno «scooner».

— La cannoniera germanica «Königsberg» è imbottigliata dall'incrociatore inglese «Chatham» nel fiume Kolidschi (Africa orientale germanica).

11. - Una torpediniera giapponese affonda pescando mine nelle acque di Kiao-Ciao.

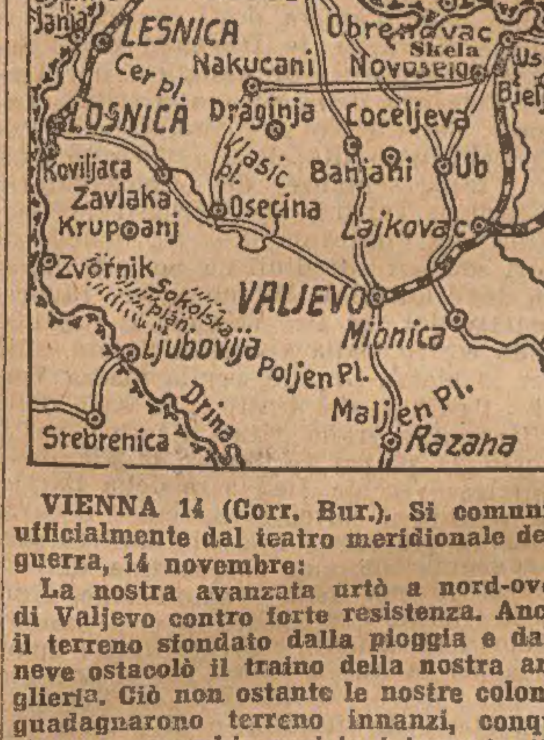
— Riapertura del Parlamento inglese. Discorso del trono di re Giorgio. Si domanda alla Camera dei Comuni di accordare l'armamento di un esercito di 1.186.000 uomini.

12. - Secondo l'«Agenzia telegrafica bulgara», corpi greci di confine avrebbero attaccato i posti bulgari nel distretto di Nevrokop, e i combattimenti sarebbero durati fino a sera. Continua la grave tensione serbo-bulgara per la Macedonia, nonostante la presenza a Sofia del ministro serbo Marinkovic, a cui si vorrebbero attribuire intenzioni di riavvicinamento.

13. - Un dispaccio della «Reuter» reca che Botha avrebbe inflitto uno scacco a De Wet.

In Serbia

Malgrado la viva resistenza serba le truppe a.-u. continuano ad avanzare



VIENNA 14 (Corr. Bur.). Si comunica ufficialmente dal teatro meridionale della guerra, 14 novembre:

La nostra avanzata urtò a nord-ovest di Valjevo contro forte resistenza. Anche il terreno sfondato dalla pioggia e dalla neve ostacolò il traino della nostra artiglieria. Ciò non ostante le nostre colonne guadagnarono terreno innanzi, conquistarono parecchie posizioni importanti e raggiunsero la linea che va da Skela sulla Sava fino a sud di Koceljeva e ulteriormente in direzione sud fino alla Drina.

Furono fatti numerosi prigionieri, i quali dicono che i serbi vogliono prestare rinnovata resistenza presso Valjevo. In alcuni reggimenti sarebbero scoppiati ammutinamenti.

Agli ultimi combattimenti cooperarono con molto successo anche i monitori «Körös», «Maros» e «Leitha». Essi appoggiarono la vittoriosa avanzata delle nostre truppe lungo la Sava con un fuoco annientatore sul fianco del nemico.

Il comandante del 3.° esercito serbo

VIENNA 14. La «Sudslavische Correspondenz» dà questi ragguagli sulla persona del generale Jurisic Sturm, che comandava il terzo esercito serbo battuto testè dagli austriaci presso Krupanje: «Il generale Paolo Sturm è di origine prussiana, prese parte alla guerra franco-germanica del '70, combattendo nelle file prussiane; più tardi passò al servizio della Serbia e prese il nome di Jurisic. Re Pietro lo nominò suo aiutante di campo. Quando poi l'Inghilterra pose come condizione per la ripresa delle relazioni diplomatiche, l'allontanamento dalla Corte serba di tutti i dignitari compromessi nella tragedia degli Obrenovic, re Pietro lo nominò maresciallo di Corte. Però il generale Sturm non potè accompagnare il re a Parigi nel 1911 per non urtare le suscettibilità francesi come veterano della guerra del '70.

Il prestito di guerra

VIENNA 14 (Corr. Bureau). L'arciduca Federico partecipa con quattro milioni alla sottoscrizione del prestito di guerra austriaco e con lo stesso importo a quello ungherese.

La Casa bancaria S. M. Rotschild sottoscriverà 25 milioni di corone per proprio conto del prestito di guerra. La «Poldi-Hütte» ha firmato 500.000 corone; la Società per azioni Böhler 600.000; l'Istituto ipotecario provinciale dell'Austria inferiore quattro milioni; i fratelli Guttmann tre milioni; Stefano Esders 100.000 ed il fondo pensioni della ditta Schenker e comp. 50.000 cor. del prestito di guerra.

GRAZ 14 (Corr. Bureau). Lunedì sarà affisso in tutta la provincia un appello del luogotenente conte Clary-Aldringen, in cui la popolazione è esortata a firmare il prestito di guerra.

Per gli ufficiali di riserva e per gli ex-volontari d'un anno

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Bollettino delle ordinanze - Ordinanza circolare del 12 novembre 1914. Con Sovrana risoluzione del 6 corr. l'Imperatore si è degnato di ordinare graziosissimamente che agli ufficiali ai quali in occasione della mobilitazione è stato nuovamente conferito il rango di ufficiali già rivestito nella riserva dell'esercito o nella riserva (evidenza) della milizia territoriale, sia riconosciuto in via eccezionale il rango già occupato, e che questo procedimento sia mantenuto anche in seguito durante la durata della guerra.

Ordinanza circolare dell'11 novembre 1914. - Negli ultimi tempi sono giunte al ministero della guerra numerose istanze di ex-volontari di un anno che non hanno presentato la prova di capacità quali ufficiali di riserva ed ora chiedono di essere ammessi alla prova teorica accennando alle qualifiche pratiche dimostrate di fronte al nemico.

In questo riguardo si dispone per la durata della mobilitazione, a completamento dell'ordinanza circolare präs. N. 1370 del 16 ottobre 1914:

Ex-volontari di un anno che si sono distinti di fronte al nemico per il loro valore, sagacia e abile direzione della loro linea, squadra o pattuglia, incitando col buon esempio, o in genere si sono dimostrati praticamente, in gravi condizioni, idonei quali comandanti di squadra, possono - premessa l'idoneità extra-servizio - essere nominati cadetti di riserva, analogamente agli altri volontari di un anno.

Riguardo al diritto di nomina vigono le disposizioni della menzionata ordinanza circolare.

Gli ex-volontari di un anno che si trovano nell'hinterland e che corrispondono completamente nell'addestramento delle truppe di complemento e si dimostrarono idonei come comandanti di squadra, possono - corrispondendo le altre condizioni - chiedere l'ammissione alla prova di capacità quali ufficiali di riserva.

Queste istanze sono da presentarsi al ministero della guerra da parte dei comandanti dei corpi di complemento, i quali uniranno il loro diffuso e coscienzioso parere.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA E NEL BELGIO

Il comunicato tedesco

BERLINO 14 (Corr. Bureau). L'Agenzia Wolff reca: Grande quartier generale 14 novembre, mattina.

I combattimenti nella Fiandra orientale continuano, ostacolati negli ultimi giorni dal tempo piovoso e ventoso. I nostri attacchi progrediscono lentamente.

A sud di Ypres furono fatti prigionieri 700 francesi.

Attacchi inglesi ad ovest di Lilla furono respinti.

Presso Berny-au-Bac i francesi dovettero sgomberare una posizione dominante.

Nella foresta delle Argonne i nostri attacchi progrediscono bene. I francesi subirono gravi perdite e lasciarono anche ieri oltre 150 prigionieri in nostre mani.

I tedeschi continuano il passaggio del canale dell'Yser

AMSTERDAM 14 (N. Cens.) L'«Amsterdamer Courant» reca: Il passaggio del canale dell'Yser da parte dei tedeschi continua in cinque punti senza interruzione. St. Omer e Armentières sono prossime alla resa.

BERLINO 14 (N. Cens.) A quanto reca il «Lokal Anzeiger» la stampa francese prepara la popolazione all'imminente ritirata degli alleati da Armentières, ch'è mezzo distrutta dal fuoco tedesco. I tedeschi procedono particolarmente contro gli inglesi.

L'azione nella regione di Roulers

COPENHAGEN 14 (Corr. Bureau). La «National Tidende» ha da Rotterdam: I tedeschi continuano senza interruzione, di giorno e di notte, i loro attacchi in direzione a sud di Roulers. Essi sbarrarono le strade principali per Blonkerberge, Zeebrügge e Lissewighe per impedire un aggiramento da parte delle linee inglesi avanzate. Da Gand e dal sud giungono continuamente rinforzi. Cavalli e truppe fanno sforzi enormi per portare cannoni pesanti ad Ypres. I tedeschi fanno continui attacchi notturni, appoggiati dall'artiglieria pesante.

Le trincee nemiche distanti 50 metri

BASILEA 14. La violenza che la battaglia delle Fiandre aveva assunto in questi ultimi giorni di simultanea offensiva dalle due parti avversarie sembra essere diminuita nella giornata di giovedì. Gli attacchi sono continuati da parte dei tedeschi i quali hanno tentato ancora di far impeto attraverso il canale di Ypres ad ovest e a sud di Dixmude.

Si potrebbe dire ancora una volta che la situazione è immutata o quasi insensibilmente mutata se una frase del comunicato francese non rivelasse una circostanza di fatto impressionante: quasi dovunque le truppe alleate distano da 300 a 500 metri dai reticolati tedeschi. Ove si pensi che secondo le teorie più recenti la fase risolutiva del combattimento dovrebbe iniziarsi a 600 o 700 con un fuoco violento, preparazione all'assalto finale; quando si pensi che già a 600 metri siamo alle distanze «piccole» del tiro di fucileria, vien fatto di ritenere verosimile la supposizione della possibilità che un'azione risolutiva sia imminente nelle Fiandre e sul rimanente fronte della battaglia francese. Vero è che le battaglie di questa guerra hanno assunto forme e durata inattese, ma non par possibile che a sì brevi distanze, con le micidiali armi moderne, la lotta possa prolungarsi molto.

Una bomba su Courtrai

BRUXELLES 14 (Corr. Bureau). Il giornale «Le Belgue» reca: Un aviatore inglese lanciò una bomba su Courtrai, uccidendo 15 abitanti.

UN ATTENTATO

contro il serbatoio di petrolio di Boulogne

BERLINO 14 (N. - Cens.). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Copenaghen: A Boulogne tre sconosciuti tentarono di far saltare il grande serbatoio di petrolio. Il tentativo fu scoperto in tempo da una sentinella. Un soldato inseguì gli ignoti, sparò e ne ferì uno. Gli inseguiti risposero al fuoco, uccisero la sentinella e fuggirono.

Le perdite inglesi

ROTTERDAM 14 (N. - Cens.). Il Governo inglese ammise alla Camera dei Comuni che le perdite inglesi in Francia ascendevano il 31 ottobre a 57.000 uomini.

IL GOVERNO INGLESE

domanda un nuovo credito

LONDRA 14 (Corr. Bur.) Si comunica ufficialmente: Il Governo, oltre ai 150 milioni di sterline già accordate, chiederà un credito di 225 milioni di sterline a copertura delle spese di guerra. Questo importo è destinato alla copertura delle spese per l'esercito e la flotta fino al 31 marzo 1915, per il prestito alle colonie, per l'anticipazione di tre milioni di sterline al Belgio e per una anticipazione di 800.000 sterline alla Serbia, inoltre per la copertura delle spese dei comuni inglesi a scopi di beneficenza.

La guerra alla Camera dei Comuni

LONDRA 13 (Corr. Bureau). Camera dei Comuni. Bonnar Law dice, tra altro, di non aver mai condiviso l'illusione che la guerra sia fatta ai governanti della Germania. Si tratta per contro di una guerra alla nazione tedesca. L'oratore fa proprie alcune calunnie mosse contro il modo di guerreggiare germanico, quindi continua: «E' ozioso chiudere gli occhi davanti al patriottismo con cui i cittadini tedeschi si sono schierati attorno alle bandiere e davanti al coraggio col quale combattono sul campo di battaglia. Ma le risorse degli alleati, una volta rese disponibili, sono molto maggiori di quelle dei nostri nemici. In ogni caso si devono fare tutti gli sforzi per mandare al campo ogni uomo».

L'oratore parla poi del trattamento fatto ai sudditi degli Stati nemici e dice che nessuno in paese ha in mente di procedere contro costoro in modo vendicativo. «Noi vogliamo soltanto - afferma - avere la certezza che essi non ci possano danneggiare».

Il presidente dei ministri Asquith dice che la guerra potrebbe durare a lungo, più di quanto si riteneva dapprima. Quanto più dura, tanto più le riserve dell'impero saranno in grado di riempire i vuoti, di sostituire le perdite e di sostenere le posizioni fino alla vittoria definitiva e completa.

Sul trattamento che si fa in Inghilterra ai sudditi degli Stati nemici, Asquith dice: Il primo concetto che inspirò l'azione del Governo era di rendere innocue le persone sospette. Ciò fu fatto nelle due prime settimane dopo lo scoppio della guerra. Ma lo sviluppo dello spionaggio è inevitabile, nè il grande pericolo sarebbe eliminato completamente se anche tutti i tedeschi dimoranti in Inghilterra fossero al sicuro, dietro catenacci. Il Governo ha creduto che fosse desiderabile la misura precauzionale d'internare gli stranieri, non per tenere gli innocenti in una lunga prigionia, ma per procedere a una scelta e decidere chi degli internati dovesse essere rilasciato e chi no. Questo procedimento è in corso di attuazione. Per quanto si riferisce al Governo e nei limiti del possibile, il processo non sarà certamente eseguito con un eccesso di durezza e di crudeltà, sebbene porti con sè delle incomodità e, in singoli casi, atti di durezza. Ma in prima linea si deve tener conto della sicurezza del paese.

Una pilatura di orzo in fiamme.

BUDAPEST 14 (Corr. Bureau Ungh.). Stanotte è scoppiato un incendio nella pilatura di orzo Schmidt e Csaszar, che ha distrutto tanto l'edificio del molino alto tre piani quanto notevoli provviste di merce. Il danno è molto considerevole.

Il rapporto tedesco

sulla battaglia navale nelle acque del Cile

BERLINO 14 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Sul combattimento navale di Coronel è giunto per via radiotelegrafica dall'America settentrionale il seguente rapporto del comandante della squadra di incrociatori: Il 1. novembre, all'altezza di Coronel, le navi di S. M. «Scharnhorst», «Gneisenau», «Leipzig» e «Dresden» incontrarono gli incrociatori inglesi «Good Hope», «Monmouth», «Glasgow» e l'incrociatore ausiliare «Otranto». Durante il combattimento la nave di S. M. «Nürnberg» rimase disimpegnata.

Il mare era molto mosso. Il fuoco fu aperto a grande distanza. L'artiglieria nemica fu ridotta al silenzio in 52 minuti. Il fuoco fu sospeso al calar della notte.

La «Good Hope» fu gravemente danneggiata dall'artiglieria e da un'esplosione; e fu perduta di vista nell'oscurità. La «Monmouth» fu avvistata dalla «Nürnberg» mentre fuggiva. Aveva forti colpi ai fianchi; fu cannoneggiata e si rovesciò. Non fu possibile salvare l'equipaggio causa il forte movimento del mare e la mancanza di imbarcazioni.

La «Glasgow», danneggiata leggermente a quanto pare, sfuggì. L'incrociatore ausiliare «Otranto» sfuggì alla portata del fuoco al primo colpo ricevuto.

Da parte nostra nessuna perdita; danni insignificanti.

Il sostituto del capo dello stato maggiore dell'ammiragliato de Behnke.

La flotta tedesca contro la giapponese

VIENNA 14. La «Zeit» reca: La «Vossische Zeitung» riceve dall'Aja: Il «Times» pubblicava un dispaccio del New York Herald» secondo il quale all'ammiraglio conte Spee sarebbe riuscito, mediante il telegrafo senza fili, di riunire alla sua squadra, gli incrociatori «Leipzig» e «Dresden» stati mandati alla caccia della nave inglese «Otranto». L'ammiraglio Spee vuol muovere contro la squadra giapponese, mandata contro la sua e che è forte di otto navi.

Gli interessi anglo-russi in Cina affidati al Giappone?

BERLINO 14. Secondo notizie da Pietrogrado per la via di Copenhagen, la Russia e l'Inghilterra sarebbero entrate in trattative col Giappone per affidargli la difesa dei loro interessi in Cina, essendo esse troppo fortemente impegnate in Europa per poterlo fare o potervi provvedere. La notizia sarebbe del «Nowoje Wremja». Si ignora se il Giappone abbia accettato tale incarico, che, come si osserva qui, porterebbe all'inevitabile conflitto con la Cina.

Un altro piroscafo italiano fermato dalla flotta francese

COSTANTINOPOLI 14 (Corr. Bur.). I giornali di Smirne recano che la flotta francese avrebbe fermato e perquisito il 9 corr. un piroscafo postale italiano proveniente da Vurla. Secondo altre notizie il piroscafo sarebbe stato poi scortato a Mitilene.

L'agitazione in Scandinavia

per la chiusura del Mare del Nord

STOCCOLMA 14 (Corr. Bureau). La stampa svedese continua ad occuparsi della chiusura del Mare del Nord da parte dell'Inghilterra. I giornali dichiarano, che la relazione ufficiale inglese sui motivi della chiusura non è soddisfacente e che le assicurazioni dell'Inghilterra sono in stridente contrasto con l'opinione concorde di tutti i circoli marittimi svedesi, i quali dichiarano che la rotta assegnata è più pericolosa delle linee usate abitudinariamente.

Un comunicato greco

sugli incidenti alla frontiera bulgara

ATENE 12 (Corr. Bureau.) L'Agenzia ateniese comunica: Il 7 novembre soldati e borghesi bulgari penetrarono nella zona neutrale stabilita in base a un accordo amichevole nella regione di Ispitza. I soldati greci rivolsero ai soldati bulgari l'invito di allontanarsi. I bulgari però si rifiutarono di seguire l'invito. Prima che gli ufficiali sopraggiungessero scoppiò un combattimento che durò tutta la giornata.

L'8 corr. i bulgari scavarono trincee su territorio greco presso il villaggio di Ghitzerki. Un ufficiale greco chiese ai bulgari di riempire nuovamente le trincee. Poichè i bulgari vi si rifiutarono si venne a un combattimento. Sedici bulgari furono fatti prigionieri e poi rilasciati.

Il 9 corr. una compagnia bulgara attaccò l'appostamento greco di Kissova, ma fu respinta. Due soldati greci furono feriti.

Il 10 corr. i bulgari apersero il fuoco contro l'appostamento di Terhisi mentre il capitano greco e quello bulgaro si trovavano a colloquio. Il combattimento durò otto ore.

L'8 corr. si venne a combattimento nel distretto di Lohtzi. I bulgari avevano ottenuto rinforzi ed erano provvisti di mitragliatrici. Il combattimento durò fino alle otto pom.

A questi incidenti non si dà però qui alcuna importanza.

La versione bulgara

La fucileria durò quattro giorni

SOFIA 13 (Corr. Bureau.) L'Agenzia tel. bulgara comunica: L'annunciata fucileria al confine greco durò quattro giorni e terminò appena iersera. I bulgari sorpresi dal subdolo attacco ebbero 5 morti e 9 feriti. Si ignorano le perdite dei greci.

I greci avanzarono improvvisamente con forze relativamente notevoli distribuite lungo la frontiera. Il loro attacco fu arrestato solo dall'impavido coraggio delle truppe di guardia al confine e dalla milizia, chiamata in fretta. I greci spararono anzitutto sui contadini che andavano pacificamente sui campi situati nell'immediata vicinanza del confine. Questo procedere dei greci desta eccitazione.

Si assicura che i greci avrebbero occupato recentissimamente due località bulgare.

L'importanza che si attribuisce all'incidente

ROMA 14. A proposito dell'incidente di frontiera greco-bulgaro il «Giornale d'Italia» ha chiesto al signor Rizoff, ministro di Bulgaria a Roma, qualche schiarimento. Il signor Rizoff, dopo aver dichiarato di non avere altri particolari oltre quelli conosciuti, ha detto che, pur essendo vera la notizia, egli non crede di attribuire all'incidente soverchia importanza, anche perchè, in caso diverso, sarebbe stato direttamente avvertito dal suo Governo, il che non è avvenuto, almeno finora. E' opinione del signor Rizoff che l'incidente non avrà conseguenze speciali per le relazioni attuali fra i due regni balcanici.

Anche alla Legazione di Grecia, ove il «Giornale d'Italia» ha chiesto spiegazioni, il signor Coromilas ha detto trattarsi di uno dei soliti incidenti di confine a cui non bisogna annettere soverchia importanza poichè non ha alcuna portata politica.

La guerra della Turchia

Dopo la proclamazione della guerra santa

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bureau). In seguito alla proclamazione della guerra santa tutta Stambul è riccamente imbandierata. Le strade affollate echeggiano di manifestazioni patriottiche della folla.

La proclamazione della guerra santa, che rappresenta un grande avvenimento storico, ha prodotto enorme sensazione e viene commentata in tutti i circoli nel senso che troverà immenso consentimento presso tutti i popoli musulmani del mondo ed eserciterà una grande influenza sull'andamento degli avvenimenti e della guerra.

I giornali rilevano la grande importanza del manifesto imperiale e del fetva riguardante la guerra santa o «Gihad» e constatano che da oggi in poi tutti i musulmani atti a portare le armi, anche le donne, devono combattere contro le Potenze che il califfo ha dichiarato nemiche dell'Islam. La guerra è in questa guisa un dovere non solo per tutti gli ottomani, ma per i 300 milioni di musulmani del mondo.

L'«Ikdam» scrive commentando la proclamazione della guerra santa: Musulmani! Aprite gli occhi! Afferrate le armi e fidate in Dio! Gettatevi con tutte le vostre forze sul nemico! Come dice il califfo, l'aiuto di Dio sarà sempre con noi. Figli dell'Islam! Non v'è più differenza, non v'è più divergenza alcuna di culto fra i musulmani! Tutti i musulmani sono concordi ed hanno l'unico desiderio di annientare i nemici.

Il «Tanin» scrive, riferendosi all'articolo del «Fremdenblatt» circa lo scambio di dispacci fra l'Imperatore Francesco Giuseppe e il Sultano: Dopo aver letto quest'articolo riconosciamo che doppio è il nostro dovere: anzitutto di vendicare la nostra religione, e quindi di dimostrare ai nostri amici ed alleati che la speranza da essi in noi riposta e l'aspettativa che ci dimostreremo degni dell'eroismo dei nostri antenati non sono infondate.

Si ritiene qui che l'Inghilterra, la Francia e la Russia prenderanno tutte le misure affinchè la proclamazione della guerra santa da parte del califfo non venga conosciuta in India, nell'Algeria, in Tunisia e in altri paesi. Ma si è convinti che la notizia giungerà quivi in ogni caso.

Nei circoli persiani locali si dice che i Governi inglese e russo impediscono assolutamente ai persiani di entrare nei territori dell'India e dell'Afganistan.

I persiani preparano per il pomeriggio d'oggi un'adunanza che chiederà l'evacuazione della Persia da parte dei russi ed esigerà dal Governo persiano la dichiarazione di guerra alla Russia. Si dice che l'adunanza sarà straordinariamente imponente e che i partecipanti si recheranno infine alle ambasciate d'Austria-Ungheria e di Germania per farvi dimostrazione di simpatia.

Domani, ad iniziativa del Comitato per l'Unione e il Progresso, del Comitato per la difesa nazionale, e della Lega navale, si svolgeranno grandi dimostrazioni per la guerra sulla piazza Fatih, a Stambul. I partecipanti si recheranno dinanzi al palazzo del Sultano e quindi alle ambasciate d'Austria-Ungheria e di Germania.

Tutte le nazionalità non musulmane gareggiano nel manifestare la loro partecipazione alla lotta patriottica intrapresa dal Governo turco.

L'ospedale nazionale greco ha comunicato di proprio impulso al Governo che esso mette a disposizione dell'amministrazione militare un gran numero di letti per i militari feriti e ammalati ed ha posto a disposizione per scopi militari alcune delle sue filiali.

Gli ospedali nazionali armeno e israelitico dimostrano simile zelo. La Banca armena ha elargito 23.000 corone per l'esercito inviato al confine ed ha organizzato un'ambulanza di 50 letti.

I prigionieri di guerra musulmani liberati dalla Germania

COSTANTINOPOLI 14 (Corr. Bur.). A quanto si comunica i prigionieri di guerra musulmani rilasciati dalla Germania sono giunti ad Adrianopoli, dove resteranno alcuni giorni.

Una grande manifestazione
dei persiani a Costantinopoli
per la guerra della Persia

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bureau). A iniziativa degli editori del giornale «Haver», che si pubblica qui, e dei liberali persiani rifugiati a Costantinopoli, vi fu nel pomeriggio un'adunanza di persiani allo scopo di sollecitare la partecipazione del Governo persiano alla guerra santa. Parecchie centinaia di persiani appartenenti a tutte le classi sociali e la scolaresca si raccolsero sul Valide-Han (mercato persiano), donde si recarono all'ambasciata persiana. Ivi invitarono l'ambasciatore ad inviare al Governo persiano a Teheran un telegramma sollecitandolo a cogliere l'occasione per dichiarare la guerra all'Inghilterra ed alla Russia.

Quindi i manifestanti si raccolsero sulla piazza Sultan Ahmed. Era presente numeroso pubblico, tra cui moltissime signore turche. Sotto la fontana chiamata «Fontana dell'imperatore», eretta a spese dell'imperatore di Germania a ricordo della sua visita a Costantinopoli, parecchi oratori presero la parola, tra cui il hogia Ismail Norberi, membro della Dieta di Täbris, che, condannato a morte dai russi, si rifugiò qui. Tutti rilevarono essere giunto il momento per i persiani di liberarsi dalla oppressione russa e di porre fine alle violenze che i russi commettono in Persia. Accentuarono poi l'importanza del fetwa promulgato tanto dal sultano quanto dai capi supremi ecclesiastici degli sciiti, in cui si proclama la guerra santa, e dichiararono che tutti i musulmani hanno il santo dovere di parteciparvi e di combattere fino all'ultima goccia di sangue contro l'Inghilterra, la Russia e la Francia, i nemici dichiarati dell'Islam. Rilevarono infine i rapporti fraterni esistenti tra la Turchia e la Persia e necessari a liberare i due imperi musulmani dagli intrighi russi e dal pericolo russo. Con parole di simpatia ricordarono in ultimo che l'Austria-Ungheria e la Germania sono gli unici amici dell'Islam. Infine, tra entusiastiche manifestazioni, furono approvati ordini del giorno in cui si esorta la Persia a chiedere ai russi lo sgombero del territorio persiano e a dichiarare la guerra alla Russia.

Le deliberazioni dell'adunanza saranno trasmesse domani al Governo turco, oggi essendo la Porta chiusa.

Finita l'adunanza, i partecipanti si recarono a Pera per una manifestazione davanti alle ambasciate d'Austria-Ungheria e Germania.

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bureau). Dopo l'adunanza dei persiani, i partecipanti, tra grida di evviva alla Turchia, alla Persia, all'Austria-Ungheria, alla Germania e alla Bulgaria, e tra grida di abbasso alla Russia, alla Francia e all'Inghilterra, attraversarono in file serrate le vie di Stambul e Pera e si recarono davanti all'ambasciata austro-ungarica, dove proruppero in una manifestazione di simpatia per la monarchia. Una deputazione di otto persone salì all'ambasciata e consegnò al consigliere d'ambasciata conte Trautmannsdorf ed al primo dragomanno consigliere di legazione Para, che li ricevettero in assenza dell'ambasciatore, un memoriale con le deliberazioni del comizio.

Quindi i dimostranti si recarono *all'ambasciata germanica, dove presentarono un memoriale, nonchè all'ambasciata italiana e all'americana.*

Durante il passaggio del corteo vi fu nelle vie di Pera ordine perfetto.

Diecimila marocchini a Taza
Un combattimento con le truppe francesi

COSTANTINOPOLI *13* (Corr. Bur). Il «Tasur-i-Efkiar» dichiara: Essendo stata ieri proclamata la guerra santa contro la Francia, anche il movimento nel Marocco guadagna in estensione. Secondo il giornale «Saahet», che esce a Tangeri, diecimila marocchini sotto Abdul Melek sono entrati a Taza e fecero prigionieri i funzionari francesi. In un combattimento svoltosi nei dintorni di Tangeri fra una divisione di marocchini e i francesi questi furono battuti. Il governatore di Tangeri avrebbe avvertito il Governo francese che non inviandosi per tempo rinforzi fra qualche giorno, la città verrebbe presa dai marocchini.

La situazione in Egitto

VIENNA 14. Il «Fremdenblatt» pubblica: Telegrafano da Roma alla «Kölnische Volkszeitung» che viaggiatori giunti da Alessandria a Napoli raccontano che in tutti i porti dell'Egitto si vedono grandi masse di soldati, e che si lavora febbrilmente a costruire opere di difesa. L'elemento arabo si mantiene per ora calmo, ma farà causa comune coi turchi non appena riuscirà a questi di penetrare nell'Egitto.

Il khedive comanderà l'esercito d'azione in Egitto

ATENE 14 (Corr. Bur.) L'Agenzia ateniese reca: Secondo una notizia da fonte ufficiale il khedive lascierà prossimamente Costantinopoli in compagnia di 50 persone per assumere il comando della campagna in Egitto.

Giaffa non fu bombardata

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bureau). L'Agenzia ottomana smentisce categoricamente le notizie di certi giornali esteri, che la flotta inglese abbia bombardato Giaffa.

L'impressione in India
per l'attacco inglese ad Akaba

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bur.) Il «Tanin» apprende che l'attacco inglese ad Akaba ha provocato in India e in tutti i possedimenti inglesi in cui vivono musulmani un uragano di indignazione, perchè esso rappresenta un attacco contro i luoghi santi dell'Islam.

Per cancellare questa cattiva impressione il Governo inglese ha pubblicato in India un comunicato in cui è detto che l'Inghilterra non nutre intenzioni aggressive contro i musulmani e si assicura che l'incrociatore «Minerva» si è tenuto a più di otto miglia da Akaba.

Il «Tanin» osserva in proposito che simili comunicati dimostrano chiaramente come tremino i traditori inglesi.

L'artiglieria che difendeva le posizioni russe

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bureau). Un comunicato del quartier generale rettifica la comunicazione riassuntiva pubblicata sui combattimenti al confine orientale, nel senso che l'artiglieria a difesa delle posizioni russe non era forte di un reggimento, ma di una brigata.

CRONACA LOCALE

Giunta municipale

Nella seduta della Giunta municipale tenuta il 30 ottobre sotto la presidenza del II V. P. on. Doria, presenti gli on. Ara, Arch, Braidotti, D'Osmo, Lucatelli, Nordio, Rastelli, Ravasini, Rusconi, Rutter e Slavik, si presero le seguenti deliberazioni:

Riserve di carbone per il Gas.

Si prese atto che per assicurarsi ulteriormente la necessaria provvista di carbone di gas, l'Officina comunale del gas ha conchiuso con le miniere di Mährisch-Ostrau i necessari stabiliti per la fornitura del carbone necessario fino a tutto dicembre 1915.

Piccole spese.

Furono sanate le spese: di cor. 338.80 occorse per lavori di fabbro, da muratore e da pittore eseguiti d'urgenza nello stabile N. 8 di via delle Monache; di cor. 182.20 occorse per lavori eseguiti nei camini dello stabile N. 23 di via F. Venezian di fondazione «Grego»; di cor. 40 occorse per il trasporto dei mobili dell'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia dal Palazzo comunale nella nuova sede al N. 43 del Corso; di cor. 400 necessarie per la picchiettatura parziale della scala maggiore del Palazzo municipale; di cor. 128 per l'introduzione dell'acqua nella sagrestia della chiesa parrocchiale di San Giacomo, all'espressa condizione però che stia a carico dell'amministrazione parrocchiale la spesa del consumo e quella per l'acquisto e per il nolo del contatore; di cor. 200, a disposizione dell'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia per spese urgenti anticipate da quell'ufficio.

Una rifusione di spese.

Si prese atto che il Tribunale amministrativo ha respinto il gravame prodotto dall'amministrazione comunale di Castelnuovo di Traù contro la decisione della Luogotenenza di Zara in pto. rifusione di cor. 1073 c. s. c. dovute alla Direzione generale di pubblica beneficenza per mantenimento di un ricoverato.

Resoconti approvati.

Si approvarono i seguenti resoconti: degli introiti e delle spese per l'insegnamento del pianoforte durante l'anno scolastico 1913-14 al I Liceo femminile; quello sulla gestione di cucina del corso di economia domestica per l'anno scolastico 1913-14 al I Liceo femminile; quello sull'importo di cor. 40 per il gabinetto di fisica della scuola popolare e cittadina al Lazzaretto vecchio; quello sull'importo di cor. 27.73 per il gabinetto di fisica della scuola popolare e cittadina di via Parini; quello nell'importo di cor. 92.71 per il gabinetto della scuola cittadina di via Giotto; e quello sull'importo di cor. 2000 quale dotazione per i gabinetti scientifici della scuola tecnica superiore all'Acquedotto.

Per i Ricreatori.

Si misero a disposizione: del Ricreatorio di via dello Scoglio l'importo di cor. 200; del Ricreatorio comunale di Città vecchia l'importo di cor. 350; del Ricreatorio «Giglio Padovan» l'importo di cor. 700; del Ricreatorio al Belvedere l'importo di cor. 350, per tutti quattro a titolo di dotazione.

Nelle scuole municipali.

Si approvò la chiusura delle seguenti classi parallele: V maschile di via Giulia; V maschile nella II scuola di via dell'Istria; II e V femminile nella II scuola di via dell'Istria; II parallela alla IV maschile di via Parini e II cittadina femminile di via Parini; e con l'apertura delle seguenti: una seconda parallela alla I maschile in via della Ferriera; una VI maschile in via Giulia, una III femminile alla II scuola in via dell'Istria, una I e una VI femminile alla II classe della scuola di via dell'Istria, una I femminile nella I scuola di via dell'Istria, una I maschile nella I scuola di via dell'Istria, una seconda parallela alla II maschile alla scuola popolare di via Parini, una terza cittadina femminile e una parallela al corso di perfezionamento in via Parini, una III parallela alla I maschile in via P. Veronese.

Alla Biblioteca civica.

Si approvò la spesa di cor. 300, necessaria per l'introduzione dell'illuminazione elettrica nella sala di lettura della Biblioteca civica.

Per la elettrovia comunale Trieste-Monfalcone.

Si prese atto che il Ministero delle ferrovie, qualora il binario dell'elettrovia Trieste-Monfalcone venisse posto in sede propria anzichè nel corpo della futura strada, concederebbe per l'elettrovia stessa una velocità di 40 chilom. all'ora; e si incaricò l'Esecutivo di fare proposte circa il completamento del progetto della strada mediante le forze che attualmente sono a disposizione dell'Ufficio tecnico comunale.

I lavori delle caserme.

Si adottò di continuare i lavori delle caserme, per quanto riguardano la costruzione dei muri di recinto, la sistemazione di strade esterne e la copertura di edifici non ancora sotto tetto, e s'incarica l'Esecutivo di presentare proposte circa il modo di allogare tali lavori.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Ass. prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. de Moraitini, dai figli sig. Camillo e Maria de Moraitini, cor. 1000; dalle nipoti Emilia Progler e Bianca Weydt cor. 50.

Per onorare la memoria della madre del cap. Domenico Bassich, dal sig. Ettore Pollich cor. 20; dal capitano Stefano Vucetich e famiglia cor. 5.

Dalla signora Carolina ved. Strauss, per onorare la memoria del suo indimenticabile consorte cor. 30.

In corrispondenza ad un'elargizione, nel I anniversario della morte dell'amico Raffaello Karis, cor. 10.

Da 1393/1305 cor. 5.

— Al Comitato di rifocillamento di militi feriti o ammalati reduci dalla campagna, pervennero doni da: Emilia Micheli, Giuseppina Küchler, Luigi Lordschneider, Luigi De Pol, Pasticceria Tarabocchia, Emilio Voinovich, signora dott. Giov. Auspitzer, direttore Brunlechner, Anonimo, N. de Mirkovich, Antonio Kovacic, Succ. Fratelli Frenuez, Zennaro e Gentilli. Il comitato riceve doni ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5.30.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dagli impiegati e impiegate della «Società anonima generale di trasporti», cor. 20.25.

Dai sottufficiali della compagnia del 30.o battaglione, Gorizia, cor. 17.50.

— A favore del fondo orfani e vedove di triestini caduti in guerra pervennero al Podestà, raccolte dal signor Giorgio R. Calafati a bordo del piroscafo «Miramar», fra i signori: G. R. Calafati cor. 11, Costantino Calafati 10, Mar. Gherlanz 10, Rod. Schubernig 10, Franc. Scopinich 5, Ant. Kovavich 4, Ant. Lucev 2, Ant. Oguich 2, Ant. Zenodrago 2, Matt. Kuis 2, Giov. Rainis 1, Dom. Malusa 1.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Aristide Costellos, dall'avv. Alfonso Gortan cor. 20; Michele Spiropulo cor. 20; Cesareo e Carmelich (Caffè Specchi) cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. de Moraitini, dai figli sig. Camillo e Maria de Moraitini cor. 100; dall'ing. Riccardo Brunner cor. 50.

Dal dott. Guido Picciola, per onorare la memoria del signor Giusto Umech cor. 10.

Per onorare la memoria della signorina Antonietta Tomasinut, dalla famiglia dott. Janovitz cor. 10.

9.o e 10.o contributi dell'1% sulla settimana degli operai dell'Officina comunale del gas e Centrale elettrica, cor. 97.10.

Da A. F. M. cor. 30.

Dagli impiegati e impiegate della Società generale di trasporti, cor. 20.25.

3.o contributo mensile degli impiegati della Ditta Lustig & Bednarz, S. a g. l., cor. 48.

E. Weiss & Co. cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Bruno Sabich, perito nel naufragio del «Barone Gautsch», da un anonimo cor. 5.

— XLIV lista degli importi pervenuti alla presidenza municipale per tessere e contributi diversi a favore dei disoccupati: Carlo Arch (per onorare la memoria dell'amico avv. Aristide Costellos) cor. 20, cav. Stellio A. Negroponte (II contributo) 100, Società Filarmonico-Drammatica 200, vigili volontari (X contributo settimanale) 294, baronessa Caterina de Ralli 200, Rodolfo Brunner (II contributo) 1000, Benedetto de Alimonda 200, ing. Costantino Doria (II contributo) 100, avv. Edoardo Gasser 100, Silvia e Carlo Arch (nell'anniversario della morte dell'amico Arturo Zanetti) 20.

— Al Comitato femminile pro bambini dei disoccupati, dell'Associazione Operaia Triestina pervennero: dalla direzione dell'Associazione Operaia cor. 150 (dai fondi di beneficenza dell'Associazione); da un anonimo t. F. M. 40, inoltre effetti di vestiario da parte delle bambine Alma e Tosca Grassi, Elviretta Brosch, Bruna Lacovig, Ilda Zivich; dal bambino Pietro Botta; dalle signore Gilda Debeuz, Anna Zafret, Lucia Iant; inoltre da diverse altre generose persone che serbano l'anonimo.

A favore dell'Ufficio per soccorsi in guerra. L'Ufficio provinciale per soccorsi in guerra (Luogotenenza) ci comunica che la ditta S. Oehler e Co. succ., di Trieste, si è dichiarata disposta di devolvere il 3% delle vendite effettuate nei suoi magazzini da oggi fino al 31 dicembre, a favore dell'Ufficio stesso, il quale eserciterà a mezzo dei suoi organi il controllo su questa forma di oblazione e ripartirà quindi il ricavato in parti eguali fra i tre fondi di soccorso: per le famiglie dei richiamati, per la Croce Rossa (cura degli ufficiali e soldati feriti), per famiglie dei caduti.

L'Ufficio di soccorso ci comunica che allo stesso scopo furono emesse dalla ditta Oehler e Co. speciali cartoline per oblazioni, sulla cui vendita la ditta ha già versato in anticipazione corone 1000 all'Ufficio di soccorso.

Per l'Ufficio di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. de Moraitini, dai figli signori Camillo e Maria de Moraitini corone 100.

Per i soldati al campo. A favore del Comitato delle signore «pro soldati al campo» ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. de Moraitini dai figli signori Camillo e Maria de Moraitini cor. 100; dalla signora Marianna Kranz corone 20.

★ Ieri sera si tenne l'annunciata seduta per l'organizzazione della festa «pro soldati al campo» alla quale intervennero numerosi delegati di Società di Trieste. Nell'adunanza fu proposto di organizzare, come in tutta l'Austria, una festa nei giorni 2 e 3 dicembre. Si procedette alla formazione d'un grande Comitato che terrà la sua prima seduta domani, lunedì, 16 corr., alle 6.30 pom. nella grande sala del Lloyd. Quelle Società che non hanno partecipato alla seduta di ieri sono invitate a mandare i loro delegati alla seduta di lunedì.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero: dai coniugi Wegenast (per doni di Natale) cor. 300, dai signori: Frida Hoeltzer (per doni di Natale) 100, Ernesto Hoeltzer (per doni di Natale) 100, figli Annibale Hoeltzer 25, Carlo Hoeltzer 25, Frida Hoeltzer 25, Anna Hoeltzer 25 (per doni di Natale); signorina Elisabetta Ewig (per doni di Natale) 50, «un fedele triestino» 4, signora Zaunoner 1, Antonio Straidot 19.20, raccolte dalla signora Carolina Rabl 38.53, mediante «Il Piccolo» 470, «per i soldati» 26, Mary Tischler (seconda elargizione) 50, «Adriatica» Società anonima 300, Stabilimento a. di credito, Filiale Trieste 1000, Oscar Gentilomo 300, Banca commerciale triestina 1000. Precedentemente versate 21.904.29. Assieme cor. 25.763.02.

Soldati feriti e malati a Trieste. All'Ospedale dall'«Austro-Americana» (Croce rossa) furono accolti ieri: Mamilovich Matteo R. 97, ferito legg., da Umago; Fabiancich Francesco Antonio R. 47, malato, da Pinguente; Mlac Carlo R. 17, malato, da Trieste; Süssenbacher Giuseppe R. 7, malato, da Trieste (S. Giovanni); Kovac Antonio R. 97, malato da Visinada; Drmac Matteo R. 4 bosn., da Mostar; Kirschbaum Riccardo, tenente R. bosn. 4, ferito legg., dalla Moravia; Dolcini Ernesto, volont. cacc. tir. 4, malato, da Trieste; Ierina Giuseppe, del treno, malato, da Trieste; Palch Simeone, batt. cacc. 20, ferito legg., da Parenzo; Vuletich Matteo R. 22, malato, da Dobrigna.

Uscirono dall'Ospedale dell'«Austro-Americana»: Riavec Primo Nobile, m. sussist., da Trieste; Primosich Romano, art. mont. 3, da Trieste; Zarga Giacomo, da Trieste; Tessaris Giorgio, R. 97, da Orsera; Giurco Pietro, R. tel. 2, da Trieste; Precali Pietro, R. 97, da S. Lorenzo del Pasenatico; Phleps Carlo, sanità, da Hermannstadt; Iurca Giuseppe, R. 97, da Capriva; Martinolich Ezio, R. 97, da Trieste; Vecchiet Andrea, batt. cacc. 20, da S. Vito al Torre; Roiac Matteo R. 97, da Capodistria; Terrant Francesco R. 47, da Ebbersdorf. Corazza Benedetto, volont. R. 37, da Montona; Ierman Francesco, batt. cacc. 20, da Capodistria; Depangher Francesco, batt. cacc. 20, da Capodistria; Pilot Domenico, da Aiello; Merkandl Giovanni, mil. terr., da Muggia; Fonatsch Antonio, proviande, dall'Austria infer.; Pertot Augusto, R. 47, da Nabresina; Front Giuseppe, R. 7, da Galignano; Valentinig Valentino, R. 7, da Romans.

★ Furono accolti all'Ospedale civico: Glusich Antonio, R. 97, fer. legg., da Fianona; Tekavec Matteo, malato, da S. Veit; Milich Edoardo, malato, da Grignano; Novak Francesco, malato, da Trieste, tutti della leva in massa.

Uscirono dall'Ospedale civico: Marin Giovanni (1881) R. 22; Bon Giovanni (1891) Matizen Giuseppe (1891) R. 97; Giurgevich Giovanni (1875) leva in massa; Kukania Antonio (1876) leva in massa; Andodi Stefano (1892), cacc. confine; Lipp Matteo (1880) proviande; Gallico Virgilio (1872) leva in massa.

Arrivo di soldati feriti o malati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 14: Oggi furono condotti i seguenti militi ammalati e feriti: Francovich Antonio, Zanel Antonio, Eugenio Silvestri, Visintin Giovanni, Molinari Augusto, Miljavec Augusto, Molmari Luigi tutti dal R. 27.o; Leban Giuseppe del 17.o, Lovisutti Francesco della compagnia di confine, Marcuzzi Giacomo del 97.o, Spazzapan Eugenio, artigliere del 9.o, Tomasin Eugenio del 97.o, Macoviz Massimiliano del 27.o, Sacsida Antonio della compagnia di sicurezza sulle ferrovie.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Aristide Costellos dal sig. Ermenegildo Mazzoli cor. 25 dalla sig.ra Nina ved. Scomparini cor. 5, dalla sig.ra Amalia ved. Stuparich cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. de Moraitini, dai figli sig. Camillo e Maria de Moraitini cor. 500 per la Comunità greco-orientale, cor. 100 per la Guardia medica, cor. 100 per gli Amici dell'infanzia; dal sig. Mirone M. Gunalachi cor. 30 a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria della signora Eulalia Godina, da Bianca e Guelfo Bertocchi di Torino cor. 20 a favore del fondo orfani dell'Associazione operaia triestina.

Per onorare la memoria di Enrico Udovich, dalle famiglie Pietro Zaro e Aristide Vierbrand cor. 15 a favore della Guardia medica.

Da Myriam e cap. Leone Zacevich, nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 10.

Dalla Premiata Calzoleria Triestina cor. 2, contributo settimanale a favore della Guardia medica.

Dai sig.ri Ettore Pollich e consorte cor. 300 per regali di Natale ai richiamati (a disposizione del Ministero della guerra).

Da 1393/1305 cor. 5 per gli ebrei fuggiti dai luoghi occupati dai russi.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Istituto d'Assicurazione per gli infortuni sul lavoro cor 500, Ufficio Postale di Trieste 50, Consorzio Triestino fra caffettieri 20, Ermenegilda Masek 3, Luigia ved. Marcon 2. Pervennero inoltre alla Guardia medica: dalle Famiglie Kolb-Rubbia per onorare la memoria della signora Angela Kolb, a mezzo della redazione dei giornali «Triester Zeitung» e «Triester Tagblatt» cor. 50; dall'ing. Luigi Mazorana per prestazioni avute nel Riparto chirurgico, cor. 20.

— Alla Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli pervennero dai signori: Apollonio-Bradaschia cor. 4, P. G. 5, N. N. 4, Narcisa 1.20, dott. Candioli 3, Pina Jess 3, Famiglia A. 7.20, Metlicovitz 2, Fullenhals 2, G. C. 1, gruppo signorine 2, Putzbaum 0.40, Ananno 10, N. N. 10, G. L. 3, L. S. 2, Benussi 1, Polazzo 1, Palese 2, Chierego 1, Emilia Carniel 1, Margherita 1, Antinovich 1, Muhr 0.50, Acerboni 1, Zadro 1, Ridi 0.60, Wassek 1, Radetich 2, Indroch 1, Franz 1, Colline 3, Dario 1, N. N. 4.

— Alla «Previdenza» pervennero: dalle signorine Elisa ed Ortensia di Nicolò cor. 20, per onorare la memoria dell'avv. Aristide Costellos.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dalla signora Eugenia de Daninos cor. 25, dal signor Pietro Dodmassei e consorte cor. 20.

Prestito di guerra. A quanto apprendiamo tanto la Banca Commerciale Triestina quanto le locali filiali dello Stabilimento di Credito, della Banca Union e della Banca Anglo-Austriaca hanno deciso - per facilitare alla loro clientela la sottoscrizione del prestito di guerra - di mettere a libera disposizione della stessa a questo scopo anche gli importi (sottoscritti presso la rispettiva Banca) che sono attualmente vincolati dalla moratoria. Sappiamo che le prenotazioni affluiscono numerose a questi stabilimenti. Fra gli importi più cospicui sottoscritti ieri si rilevano i seguenti: cor. 500.000 dalla Società austr. del Gas, 300.000 dalla «Navigazione libera triestina», 250.000 dalla Società di navigazione Gerolimich e C., 150.000 dalla ditta Francesco Parisi.

Un motoscafo germanico che gira l'Adriatico già da due mesi. Ieri, poco dopo le 2 p., i guardiani della Lanterna, avvistavano un piccolo motoscafo battente bandiera germanica, che entrava in porto. Pochi minuti dopo il motoscafo germanico giunto al largo della Lanterna, fu fermato da un motoscafo della Capitaneria di porto con a bordo un funzionario ed il medico. Al funzionario che domandò chi fosse il comandante del naviglio, quante persone avesse a bordo e da dove venisse, si presentò un signore qualificandosi per Hubert Friedrich Ionsheun da Düsseldorf, suddito prussiano, proprietario e comandante del naviglio, proveniente da Venezia. Disse di non avere alcun passeggero e come equipaggio un marinaio di cittadinanza italiana.

Infine narrò che da oltre due mesi naviga specialmente nell'Adriatico, che ha fatto scalo e permanenza in molti porti italiani ed ultimamente a Falconara, Rimini, Ravenna, Ancona, Ortona, Chioggia e Venezia. Scopo principale della sua navigazione è quello di curare il suo sistema nervoso e nello stesso tempo quello di cercare svago. La sua navigazione gli fu causa di parecchie noie - noie relative però - da parte delle autorità che ad ogni porto d'approdo lo sottoposero a sorveglianza e ad interrogatori, ma poi, tutte le varie autorità convinte che contro di lui nulla ostava a che tenesse il mare quanto gli piaceva e pareva, gli permisero sempre di fermarsi a piacere e di ripartire quando più gli conveniva. Da parte del medico della Sanità marittima fu constatato che tanto il proprietario e comandante quanto l'unico marinaio di bordo godevano perfetta salute; quindi il motoscafo fu ammesso a libera pratica. Il «Florida» così esso si chiama, fu fatto ormeggiare fra i natanti della Capitaneria di porto alla riva Carciotti. Dopo l'ormeggio, il proprietario del «Florida» fu invitato dinanzi al capo-ispettore della Capitaneria e colà lungamente interrogato. Il «Florida» è un ottimo motoscafo coperto, sotto la cui tuga troverebbero tutto il «comfort» possibile da quattro a cinque persone. Il marinaio ha la sua cabina-cuccetta a poppa, lontano dal motore, che dev'essere discretamente forte se per tanto tempo ha funzionato regolarmente anche con mari fortemente agitati, riuscendo sempre a battere la velocità di dieci miglia.

Divieti esteri d'esportazione. La Camera di Commercio ci comunica le seguenti informazioni per i divieti esteri d'esportazione. Hanno proibita l'esportazione:

la Bulgaria di granaglie, farine, patate, animali, foraggi, prodotti tessili, articoli d'illuminazione, combustibili, pelli greggie e lavorate, viveri, medicinali, materiale sanitario, mezzi di trasporto;

la Danimarca di pelli agnelline e di pecora, sacchi vuoti, cotone, juta, tessuti di juta, caucciù greggio;

la Francia di acetone, acido acetico e sali relativi, acido fenico, acido salicilico e mitilico, alluminio, terre d'alluminio, antipirina, aspirina, bauxite, bismuto e sali, bromo e bromuri, caffeina, caucciù, balata, guttaperche, cloral, cloroformio, cloruro di calce, cascame e rottami di merci di ferro acciaio e ghisa, creosoli, creosolo e derivati, perossido d'idrogeno, etere solforico, ferro-cromo, ferro-nichelio farmol, glicerina, catrame minerali, joduro, jodoformio, limature e rottami di rame, zinco, stagno, e leghe, limature di ferro, nichelio (minerale e metallo) e leghe, acido nitrico, potassa, e sali, pyramidon, soda caustica, sulfonal, theobromin, trioxymethylin, uova, volatili, cotone e cascami;

il Giappone di fosforo giallo e rosso, soda, soda caustica, soda calcinata, borace, clorato di potassa, colla (estera), indaco artificiale, colori d'anilina e d'alizarina;

la Norvegia di sacchi vuoti;

in Olanda è libera l'esportazione di briquettes;

la Rumenia di pelliccie, materiale da fasciature, glutina, semi di girasole, olio minerale greggio, e stuoie di canne;

la Svezia di lana greggia e colorata N.o st. 374d-B), lana artificiale greggia e colorata (Shoddy, Mungo), cascami di lana, greggi o colorati, stracci di lana (N. st. 1323 A). E' libera l'esportazione di liste di cuoio o pelli (No. st. 208 B) calzature escluse certe calzature di cuoio da uomo. E' progettato di decretare un divieto per medicinali e oggetti per la cura d'ammalati;

la Svizzera di pellami e cuoio, calzature da uomo e pezzi di cuoio per l'equipaggiamento militare, riflettori, lana pettinata, filati e tessuti di lana e mezza lana, caucciù e surrogati, mantelli e pneumatici per veicoli; però in Svizzera il transito è libero per tutti i paesi.

Forniture per l'esercito in lavoro all'Istituto per le piccole industrie. L'Istituto per le piccole industrie ci comunica: Come venne già annunziato, l'Istituto per le piccole industrie si occupa attivamente dell'allogamento di forniture per l'esercito. Oltre ad un'importante commissione già ottenuta da un gruppo di sellai triestini per la consegna a fine d'anno, altre rilevanti forniture di articoli in cuoio sono prese in vista per la consegna in primavera. Verranno inoltre assegnate prossimamente considerevoli forniture di uniformi, in prima linea di mantelli, per le quali gli aggiudicatari riceveranno il panno in pezze intere. A questa fornitura hanno già concorso 69 sarti della nostra città, ma il lavoro viene assegnato soltanto a consorzi, percui l'Istituto attende ora ad una speciale organizzazione dei concorrenti.

Particolare interesse fu rivolto alle forniture di biancheria per l'esercito, che rivestono il carattere di un provvedimento economico-sociale, essendo garantito il pagamento di minimi di mercede per i singoli capi. L'Istituto si assicurò finora la fornitura di 380.000 corredi, composti ciascuno di una camicia e di un paio di mutande, da consegnarsi gradualmente fino alla fine d'aprile 1915. A questo lavoro hanno concorso circa 1000 sarte da Trieste e quasi 700 dall'Istria e l'Istituto provvede ora all'organizzazione dell'impresa, esaminando i campioni ed iniziando la distribuzione del materiale, che seguirà prima a Trieste, per estendersi poi man mano all'Istria. Il lavoro sarà assegnato soltanto a singole sarte e per quanto le esigenze tecniche ed organizzatorie lo consentano, saranno prese in considerazione tutte le concorrenti inscritte. Affine di preparare il lavoro per le cucitrici, e specialmente per il taglio della stoffa e per la confezione degli occhielli, furono acquistate apposite macchine, che saranno azionate da motorini elettrici e che vengono ora installate all'Istituto.

Un triestino prigioniero in Russia. La Croce Rossa russa comunica che il concittadino sig. Giorgio Goldschmiedt, ferito leggermente in Galizia, si trova prigioniero in Russia.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Aristide Costellos, dall'on. Eugenio Maule cor. 10; dall'on. Erminio Comel cor. 10; dall'avv. Edoardo Gasser cor. 20 (per la refezione della L. N. ai figli di disoccupati).

Per onorare la memoria del sig. Giusto Umech, dalla famiglia Guido Picciola cor. 10; da Olga Picciola cor. 5.

Dai richiamati Armando Macorin cor. 1, Alessandro Schwarz 1, Eugenio Scocier 1, Alfredo Zumin 1, Emilio Lenarduzzi 1, nell'atto di partire per il campo, ricordando la Lega.

58.o contributo pro novembre 1914, da «Un gruppo d'impiegati della Prima Pilatura Triestina di riso, cor. 12.

371.o 372.o, 373.o contributi del «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 17.70.

57.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica», società anonima di spedizioni, cor. 25.

Da A. F. M. cor. 30 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Da Michele Godina cor. 2.

Per la cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 362.o contributo dal gruppo dei «maldicenti del sabato sul vaporino» cor. 2.74.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia Dodich ci pervennero: da Q. S. cor. 5.

I funerali di Aristide Costellos. Un lungo stuolo di cittadini accompagnò ieri all'estrema dimora la salma del compianto avvocato Aristide Costellos. Il carro funebre era preceduto da altro carro ricolmo di corone di fiori con nastri e dediche affettuose. Oltre a quelle dei congiunti e degli amici più intimi, notammo le corone del Museo «Revoltella», della Filarmonico-Drammatica, del Teatro Verdi, della Direzione del Teatro Popolare e della Camera degli avvocati. Seguivano il carro funebre i capi della comunità greca, il Podestà avv. Alfonso Valerio col secondo vice-presidente del Consiglio municipale ing. Costantino Doria, e numerosi membri della Giunta municipale e del Consiglio cittadino, i deputati avv. Gasser e dott. Pitacco, il presidente della Camera degli avvocati avv. Ettore Ricchetti, le Direzioni della Società Filarmonico-Drammatica, del Teatro Popolare, della Società «Carità e Lavoro», del Circolo Artistico, del Curatorio del Museo «Revoltella». C'erano inoltre rappresentanze del Conservatorio «Giuseppe Tartini», dell'Orchestrale Triestina, del Politeama Rossetti, nonchè di vari sodalizi cittadini. La Società italiana degli autori di Milano si fece rappresentare dal sig. Del Vecchio. Il lunghissimo corteo, dalla via della Sanità, sfilò per la piazza Grande, per la piazza Verdi - l'edificio del teatro e la sede della Filarmonica erano parati a lutto - per il Corso, la piazza Goldoni e la via della Barriera vecchia. In piazza della Barriera vecchia il corteo si sciolse, e il carro funebre procedette fino al Cimitero greco, seguito da una cinquantina di carrozze. Prima della tumulazione, l'on. dott. Giorgio Pitacco, fra la viva commozione degli astanti, espresse tutta l'angoscia per la nuova tomba che si schiude. «Oggi - disse - è Aristide Costellos, anima eletta di cittadino e di artista, che sconsolati piangiamo perduto, che indarno più cercheremo nei consigli delle varie istituzioni paesane, dove si educa all'amore della patria e si tempra la coscienza civile, si coltiva l'arte e le lettere si provvede ai disagiati ed ai deboli, si vigila fermi alla diuturna difesa dell'onor nazionale». Ricordati la vastità della coltura, l'acutezza dell'ingegno, la larghezza e modernità d'idee, il fine sentimento del bello che caratterizzarono il defunto, l'on. Pitacco così concluse: «Risuona ancora intorno a quanti lo ebbero amico desiderato e fedele la sua gioiosa e serena parola; scintilla ancora nel ricordo di noi il suo spirito originale e sottile, fatto di attica arguzia e di robustezza latina; è più che mai apprezzato e rimpianto il suo giudizio ragionato e oggettivo da quanti, come noi della Società Filarmonico-Drammatica ci onorammo di averlo per lunga serie di anni presidente e collega autorevole. La tragicità dell'ora mal consente commemorazioni e discorsi, per quanto sia doverosa e meritata la lode, per quanto sia utile incitamento l'esempio delle cittadine virtù. Ma non impedisce che sia custodita nel nostro riverente pensiero viva la fiamma di gratitudine per gli inestimabili tesori di affetto ch'Egli profuse con generosa larghezza. Il silenzio, come il mesto sorriso di questo tramonto autunnale, renda anzi più fervido e pietoso il saluto che alla memoria di Aristide Costellos noi rivolgiamo con intenso sentimento di amore, stretti in profondo cordoglio intorno alla sua bara, sparsa di fiori e bagnata di lagrime».

Parlò quindi, a nome del Teatro Popolare, il dott. Ugo Quarantotto, che rilevò anzitutto come amore dell'arte non sia stato solo un aspetto della vita ma anzi la condizione e l'essenza della persona dell'avv. Costellos. Dilettante di pittura, come egli fu non comune, e più ancora critico d'arte e divulgatore di coltura artistica, sensibile ad ogni nuova tendenza d'arte, purchè buona, onde presentì la gloria di Giovanni Segantini. Ma l'ideale suo di una partecipazione popolare al senso e alla gioia dell'arte, come l'attinse dall'antica Grecia, meglio potè compiersi sul teatro, che egli conobbe addentro nei pregi e nei fatti, nell'opera e nella persona degli scrittori e degli attori ed anzi godette tra loro famigliarità e simpatia, che egli seppe volgere in vantaggio dell'arte cittadina, della nostra coltura nazionale. Si affermò così nella realtà quell'unione di arte e popolo che egli segnatamente illustrò in più di un discorso. Concluse mandando un riverente saluto alla salma, che, fra la più intensa commozione dei presenti, fu tumulata nella tomba di famiglia.

L'esposizione delle acqueforti di Klinger alla Permanente. Nella sala di Piazza Grande si inaugura oggi la mostra delle acqueforti di Max Klinger: una parte soltanto, la più bella, della collezione posseduta dal defunto architetto Alessandro Hummel, che può forse considerarsi fra le collezioni d'opere di Klinger la più completa esistente al mondo.

Max Klinger, nato a Lipsia nel 1857, costituisce per alcuni critici, con Hans Thoma e con Guglielmo Leibl, la triade più significativa che abbia avuto l'arte germanica, nettamente germanica, dopo l'epoca di Böcklin. Non già che egli sia rimasto chiuso alle influenze straniere, chè anzi il suo raffinamento artistico si compiè in gran parte nei lunghi soggiorni a Parigi, a Bruxelles ed a Roma: e fu Parigi sopratutto ad inspirargli il senso della modernità, come Roma gli accese l'amore per la bellezza scultoria. Ma il fondo del suo carattere è tutto tedesco: pensatore assorto in un suo mondo di idee, poeta che esprime il suo idealismo in visioni simboliche, egli appartiene con dignità alla grande linea di Dürer, come una generazione prima di lui vi appartennero Alfredo Rethel e Pietro Cornelius. Della sua stirpe egli ha anche il sentimento profondo della natura. Non forse un grande artista, vicino ai grandissimi, poichè mancano al suo ingegno le potenti facoltà d'armonia; ma certo uno dei pochi che abbiano le idee di grande artista. E come tale, il suo posto è fra gli intellettuali, fra i pittori di idee e di stati d'animo: artisti che piacquero sommamente nell'ultimo decennio del secolo decimonono, quando il campo dell'arte era irrigato da correnti profonde di pensiero, il wagnerismo, l'ibsenismo, il preraffaelismo, il simbolismo francese. Fu quello difatti il decennio della massima fama di Klinger, in cui ogni accorto osservatore vede riflettersi tutte queste correnti.

La celebrità gli venne sopratutto dai cicli delle acqueforti. Alla Permanente ne vedremo le serie più belle, e avremo modo pertanto di parlare di questa parte più significativa dell'opera klingeriana. Sebbene il suo linguaggio naturale sia il disegno, con la sapiente gradazione del chiaroscuro che egli usa in modo meraviglioso quale mezzo di espressione psicologica, Klinger diede all'arte anche alcuni dipinti, ciascuno dei quali fu per la Germania un avvenimento. Il suo carattere d'artista meditativo si rivela anche nella lenta e laboriosa preparazione di queste opere pittoriche: gli studi per il «Giudizio di Paride» durarono due anni, dal 1885 al 1887; poi, per tre anni, fino al 1891, egli fu tutto assorto nella «Crocifissione» (che è a Trieste, nella villa Hummel, insieme con gli studi relativi); finalmente la vasta concezione del suo «Cristo all'Olimpo» comprende ben undici anni della sua vita, giacchè fu gettato a Parigi nell'86 il primo abbozzo dell'opera, compiuta appena nel 1897. La stessa ponderata maturazione dell'idea si rivela nella più famosa opera del Klinger scultore: il «Beethoven» del Museo di Lipsia, esposto nel 1902 dopo molti anni di pensiero e di lavoro. In tutte le opere pittoriche e statuarie di Klinger c'è la nostalgia del ritorno alla linea classica, ond'egli in un certo modo si riallaccia agli artisti tedeschi della prima metà del secolo decimonono; nelle acqueforti invece, quando non è una schietta vena di romanticismo e un abbandono all'invenzione di ritmi quasi musicali, c'è spesso un palpito di vita moderna, di commozione sociale e di pessimismo moderno, di affascinata contemplazione della natura, che ci rappresentano nei tempi l'artista quale uomo vivo [illegible] con attenzione angosciosa.

Un'esposizione delle opere di questo artista meditativo - la prima, crediamo, che sia fatta dinanzi ad un pubblico italiano - sarà dunque per la città nostra un notevolissimo avvenimento d'arte. E ne dovremo gratitudine alla sorella superstite dell'architetto Hummel, il quale fu tra i primi in Germania a riconoscere l'ingegno del Klinger e ad incoraggiarlo in quelle tendenze sue personali, che ebbero poi un'influenza molto sensibile su tutta l'arte degli ultimi anni.

Un'operina al Ricreatorio di Città vecchia. Stasera alle 6 gli alunni del Ricreatorio di Città vecchia della sezione di canto corale, istruiti dal maestro Tav[illegible]na, danno un'operina: «Il barbiere e l'avaro». L'ingresso è libero per i famigliari dei ragazzi inscritti nel Ricreatorio.

★ Pervennero in dono al Ricreatorio alcune carte geografiche e dal sig. Deveglia delle riviste del Touring.

Associazione fra ex-allievi. L'attività della A. E. A. viene sospesa fino a nuovo ordine.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Secession-Excelsior» darà oggi dalle 4 alle 8.30 un festino di danza nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo «Familiare» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala Fenice.

★ Il Circolo «Splendor» darà sabato 21 corr. alle 8.45 pom. nella sala Fenice una serata di varietà e danza a favore dei disoccupati.

★ Lo Sport Club «Audace» terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. un trattenimento di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ La prima serata di varietà data ieri sera dal circolo «Marconi» fu coronata da bellissimo successo. La sala illuminata a giorno era zeppa e tutti i numeri dell'ottimo, variato programma furono rimeritati di vivi applausi. Verso le 11 si intrecciarono le danze che durarono animatissime fino a tarda ora.

★ Il Club «Vittoria sorridente» terrà oggi dalle 4.30 alle 9.30 pom. un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

Un milite

aggredito a scopo di rapina?

Ieri mattina poco prima delle 3, un guardiano addetto allo stabilimento degli Oleifici di Zaule, facendo un giro di perlustrazione, udì una voce angosciata che implorava soccorso. Le grida provenivano da lontano, cioè dalla parte della strada. Il guardiano si avviò tosto in quella direzione e a circa cinquecento passi trovò disteso lungo il ciglio della strada un milite, senza berretto, che si lagnava di forti dolori alla gamba destra.

— Cossa ghe xe nato? - chiese il custode.

— Son sta agredì: xe de ieri sera che cerco fin a sgolarme, ma nissun me ga sentido... Lei la xe el mio salvator!

Il guardiano aiutò il milite a sollevarsi e quindi, con non poca fatica, riuscì ad accompagnarlo fino allo stabilimento. Qui lo fece adagiare sopra alcune coperte, poscia si recò in cerca di una guardia. Questa, messa in corrente dell'accaduto, si recò all'ispettorato ad informare i suoi superiori. Questi la incaricarono di recarsi a prendere il milite e, siccome il poveretto non si reggeva sulle gambe, il funzionario lo fece salire su di una carrettella, incontrata per via.

Alla sezione di p. s. del quartiere il milite si qualificò per Francesco Templenizza, di 37 anni, da Capodistria, richiamato della leva in massa e adibito al servizio di guardia lungo la strada di Cattinara. Poi fece il seguente racconto:

— Ritornavo col treno da Capodistria, dove ero stato a passare un paio di giorni di permesso. Per abbreviare un po' il cammino, anzichè discendere alla stazione di Monte Castiglione, approfittai della breve fermata che il treno fa presso il ponte di Zaule e, disceso, mi avviai per la strada di Zaule verso Cattinara. Erano circa le 9.15, quando improvvisamente mi vidi sbarrato il passo da tre individui la fisonomia dei quali non mi fu dato di osservare causa dell'oscurità. Uno degli individui, affrontatomi arditamente, mi pose una mano sul petto e mi gridò: «O la borsa o la vita!».

A quell'intimazione io feci un passo indietro ed impugnai la baionetta per difendermi; ma nello stesso istante uno dei tre mi afferrò per il collo e tanto mi strinse che credevo di soffocare. Nuovamente mi intimarono di consegnar loro quanto possedevo, ed io, per paura di peggio, estrassi il portamonete e consegnai loro i tristi 9 corone e 34 centesimi: tutto il denaro che avevo in tasca. In compenso, uno dei malfattori mi diede sulla gamba una bastonata talmente forte che stramazzai al suolo, mentre un altro mi tolse il berretto e si allontanò con gli altri due, dicendo che lo avrebbe tenuto quale ricordo. Impossibilitato a rialzarmi, mi trascinai carponi fino sul ciglio della strada e replicatamente invocai aiuto. Invano però, fui inteso solo verso le 3 ant. dal guardiano degli oleifici.

Il milite quindi dichiarò che tutti e tre gli aggressori erano vestiti di nero, che due portavano il berretto ed il terzo un cappello nero.

La narrazione del Templenizza fu assunta a protocollo e furono tosto avviate le indagini opportune. Lungo la strada fu rinvenuto il berretto, ma non si trovarono altre traccie di lotta. Un sanitario della Guardia medica, recatosi all'ispettorato poco dopo le 8 in seguito ad avviso della Croce rossa, alla quale era stato telefonato, riscontrò al ferito una contusione alla regione malleolare destra ed una escoriazione al pollice destro. Egli però mise in dubbio che la lesione alla gamba potesse essere stata prodotta da una bastonata, ma che si possa trattare di ferita riportata cadendo.

Di tale parere sembrano propendere anche le autorità che, ad ogni buon conto, continuano nelle indagini.

Tentato suicidio. Ieri poco prima delle 9, per motivi rimasti fino ad ora sconosciuti, la diciannovenne Carla U., abitante in via Media, ingoiò, a scopo suicida, una piccola quantità di acido acetico. I suoi familiari se ne accorsero e chiamarono alla Guardia medica, il di cui sanitario accorso sul luogo col carro-ambulanza, praticò alla sventurata la lavatura gastrica, e quindi ne dispose il trasporto all'Ospedale. Lo stato della giovane non è grave.

Un'artista in pericolo di perire asfissiata. La ventiduenne Gemma Trevisan, artista di canto, giunta l'altra sera da Venezia, si recò ad alloggiare all'Hôtel [illegible]. Nel porsi a letto ella ebbe l'imprudenza di non chiudere completamente il rubinetto del gas, e alla mattina seguente fu colpita, per effetto del gas, da principio d'asfissia. Chiesto soccorso, ebbe alcune cure da parte del personale dell'albergo, il quale poi, verso mezzogiorno, chiese l'intervento della Guardia medica. Il sanitario, recatosi prontamente sul posto, prestò alla sofferente le cure [illegible] ristabilirla completamente.

Incendio. Ieri mattina alle 5.25, certa [illegible] Scacor, che passava per la via [illegible], notò che ardeva una impalcatura a ridosso del camino di una fabbrica. La Scacor si recò a darne avviso all'appostamento principale, e accorsero tosto sul luogo al comando del sig. Bugliovaz. Fu rilevato che il fuoco si era appreso, forse in seguito all'eccessivo calore, su un impalcato costruito dai muratori in tutta prossimità del camino della fabbrica appartenente al signor Leopoldo Gatti, in via [illegible] N. 33, camino che era in riparazione. Le fiamme si erano apprese anche ad un tratto del soffitto della fabbrica, distruggendo diverso materiale depositato nelle vicinanze. L'opera di estinzione durò poco meno di un'ora. Il danno, coperto da assicurazione, si fa ascendere a [illegible] corone.

I magazzini delle Cooperative Operaie visitati dai ladri. Nella notte del giovedì al venerdì, i soliti ignoti presero di mira due magazzini delle Cooperative Operaie. Una guardia di p. s. passando, circa un'ora da una prima ispezione dinanzi al magazzino delle Cooperative Operaie di Santa Maria Maddalena Inferiore, lungo la strada di Fiume, trovò la saracinesca aperta e i lucchetti forzati. Fatto intervenire sul posto il gerente del magazzino, si constatò che i ladri dopo aver forzati i cassetti del banco avevano rubato una cinquantina di corone in moneta spicciola e una pezza di formaggio del valore di 80 corone. Verso le 2 ant., poi, un'altra guardia, passando dinanzi al magazzino delle Cooperative stesse, sito nella via dei Lavatoi, trovò pure la saracinesca forzata. Il direttore di detto magazzino, chiamato sul posto, constatò che i ladri avevano forzati i cassetti e che avevano rubato circa 60 corone in moneta spicciola.

Tutti e due i furti furono denunciati al Commissariato di S. Giacomo, i cui organi avviarono le indagini relative.

Una moglie fuggita dal tetto coniugale. A Nicolò Celan, di 33 anni, nocchiere di macchina e abitante in via della Sanità, toccò un bruttissimo fatto. Partito sette mesi fa per Buenos Ayres, il Celan lasciò qui la moglie Maddalena, di 29 anni, da Zelig. Prima d'andarsene, egli affidò alla consorte i suoi documenti di servizio, mediante i quali la donna avrebbe potuto incassare mensilmente il suo stipendio, 96 corone, presso gli uffici della Società di navigazione.

Scoppiata la guerra, il Celan, ch'è soggetto al servizio militare e che a quell'epoca si trovava a Buenos Ayres, si presentò al console a.-u. di detta città, il quale gli consegnò i documenti necessari per il rimpatrio. Due giorni dopo il Celan s'imbarcò su di un piroscafo in partenza per Trieste. Questo però, lungo il percorso, fu fermato da una nave avversaria e il Celan con altri passeggeri fu fatto prigioniero. Riuscito a fuggire, dopo quaranta giorni di cammino riuscì ad imbarcarsi su di un piroscafo diretto a Genova e da lì partì alla volta di Trieste. Vi giunse giovedì mattina; corse a casa, bussò all'uscio; ma, anzichè trovarsi di fronte la moglie, trovò una signora a lui sconosciuta.

— Mia moglie dov'è? - chiese.

— Chi?

— La Celan, Maddalena Celan, la mia donna...

— La Celan? E' andata via già parecchio tempo fa. Ha venduto tutta la mobiglia; diceva che suo marito aveva disertato e che si vergognava di restare ulteriormente sotto il suo tetto.

— E così?

— Credo abbia trovato un altro uomo col quale è partita.

— Per dove?

— A questo poi non lo so!

Il Celan, trovatosi improvvisamente senza moglie e senza casa, si recò in polizia e denunciò quanto gli era accaduto. La polizia avviò tosto le opportune indagini per rintracciare la donnetta, ma inutilmente. In casa di una sua amica fu trovato un baule chiuso da ella lasciato in custodia. Domani il povero Celar dovrà raggiungere il suo reggimento.

Un vaso piovuto dal cielo. Una guardia che l'altra sera perlustrava in piazza della Barriera vecchia si imbattè in un individuo il quale recava in mano un grande recipiente da lattaio. Insospettito, il funzionario lo fermò e gli chiese chi fosse, dove andasse e a chi appartenesse il recipiente.

— Me ciamo Francesco Rebulla - dichiarò il tizio -; vado 'ndo che voio e el vaso el vien tranquilamente con mi...

— De chi xe sto vaso?

— Suo, forsi? No, dunque mio. Anzi ghe dirò che 'l xe de una mia sorela... Ghe basta?

La guardia, esaminato il vaso, vi trovò su la scritta «Godina, Sant'Anna 620». E, convinta che l'individuo lo aveva rubato, lo condusse al commissariato di via dei Bachi, dove una guardia riconobbe nel messere l'operaio Francesco Stavec, di 36 anni, da Longatico, individuo ritenuto pericoloso e perciò espulso dalla nostra città. Interrogato nuovamente sulla provenienza del vaso, il bel tomo esclamò seccato:

— Cossa del paradiso xe! Ma vardè un poco che robe... Me lo ga dà un certo Giovanin parchè lo vendessi, eco...

Fu trattenuto.

Povero bambino. Ieri nel pomeriggio verso le 2 fu accompagnato alla Guardia medica il bambino di 5 anni Emanuele Mangiavacchi, figlio di un addetto al Circo Kludsky, attendato a Roiano, il quale, poco prima, cadendo, aveva riportato una ferita lacera al sopracciglio sinistro, denudante l'osso. Il medico gli fece tre suture.

Lamerini traditori. Il bracciante Giuseppe Clebau, di 49 anni, abitante a Santa Maria Maddalena Inferiore N. 649, occupato presso la ditta Greinitz, rimuovendo alcuni lamerini di zinco, ieri mattina, riportò una ferita di taglio al dorso della mano destra. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure del caso.

Per opera altrui. Antonia Ciochel, di 19 anni, domestica, abitante in Gretta di sopra N. 293 e occupata presso una signora abitante in via Giovanni Boccaccio N. 8, fece chiamare ieri nel pomeriggio la Guardia medica: la sua padrona (sempre a suo dire) l'aveva percossa cagionandole una ferita al braccio destro. Il medico le prestò le cure del caso.

Corrispondenza aperta. — *Romeo B.* 1) Trieste-Lubiana celere cor. 11.50; durata del viaggio 3 ore; postale cor. 8.80, durata del viaggio ore 4.30. 2) Per l'America si può imbarcarsi a Genova: la spesa complessiva del viaggio, da Trieste, è di cor. 500 in II classe e cor. 750 in poi per la prima classe. Per gli orari e i giorni di partenza all'agenzia viaggi Cristofidis (Hotel de la Ville). — *Galizia.* Quella località non figura nelle carte. — *Tibet.* Col tramite del Consolato degli Stati Uniti. — *Sempre affetto a...* Ella non è tra coloro che dovranno presentarsi alla leva dei riformati. — *Eminentista.* Date le condizioni, no. — *Commercio.* Le casse di guerra non danno che sovvenzioni su merci. Nel caso suo, provi a rivolgersi alla Camera di Commercio. — *Ignorante.* 1) Nel maggio del 1914. 2) Il 31 dicembre 1899 a mezzanotte. — *Impiegato.* Una simile legge non esiste. — *Mare.* Quattro anni di Politecnico. — *Onesto lussignano.* Se fossimo profeti... — *Lega Nazionale.* E' possibile, con un'operazione. — *Milano.* 1) Usi un sapone fatto di fecola di patate impastata col latte. 2) Sì. — *Maria.* «Dove si può comperare il libro della spiegazione delle carte da predire la fortuna?» Nell'antro della strega del «Ballo in maschera». — *Due sconosciute.* A. Carnegie, Skibo-Chastle, Shottland. — *Umberto.* 1) L'indirizzo è: Vienna, Jasomirgottstrasse. 6) Sì. — *Una madre addolorata.* 1) Forse nella guida troverà l'indirizzo desiderato. 2) Sì. — *Poliglotta.* Da qualunque buon libraio. — *Tolstoi.* Inutile; Ella non potrebbe partire senza uno speciale permesso delle autorità politiche. — *Guerra.* No. — *Maria C.* Bisognerebbe vedere il quadro. Da un antiquario. — *O. F.* Lo consigli Lei stessa, che è meglio di tutto. — *Povera Jure.* Forse una corona a testa. — *I curiosi dell'albergo.* Perchè o già sono sotto le armi o già furono esentati dal servizio militare. — *Giordano.* La chiamata riguarda soltanto coloro che, per un motivo o l'altro, non hanno potuto presentarsi alla leva di ottobre. — *Urgentissimo G. P.* No. — *Famiglia disgraziata.* Il sussidio sarebbe di cor. 1.20 al giorno per la moglie e cent. 60 per ogni bambino e di cent. 60 di sussidio d'affitto. — *Epirotto ministro.* Ella dovrà presentarsi. — *Teresita spagnuola.* 1) Da soli è difficile e costa troppo. 3) Marburg, Germania, a una settantina di chilometri da Coblenza. — *Coscritto.* I forestieri dovranno, presentarsi dal 4 al 15 di dicembre.

Lotto. Estrazione del 14 corr.:

Linz	20	55	58	18	1

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.7, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 749.7. - Oggi: Alta marea 7.33 ant. e 8.33 pom. - Bassa mara 1.36 ant. e 2.06 pom.

Ogni giorno una.

— Dimmi, carina, cosa devo dare di mancia al cocchiere?

— Dagli due corone?

— Due corone, ma è troppo!..

— Dagliele pure... è il mio papà.

TEATRI

Politeama Rossetti. La rappresentazione di iersera della «Favorita» attrasse a teatro pubblico magnifico che fu largo di applausi a tutti gli esecutori, ma particolarmente al tenore Giacomo Dammaco e alla primadonna Elisa Petri.

Oggi, alle 3.30 il «Barbiere di Siviglia»; di sera, alle 8, quarta della «Favorita».

Fenice. Un follone quasi domenicale accorse ieri ad ammirare la bellissima film: «Notte di amore, notte di morte», ed anche ieri le suggestive scene dal vero, la trama sentimentale e la canzone appassionata di Peppino De Vita fecero spuntare più d'una lagrima e risuonare calorosissimi applausi. La comicissima parodia musicale: «La Puppa movibile» riscosse anche ieri molti battimani e destò la massima ilarità. Graziosissima puppa fu la signorina Vita Rizzo ed un gustosissimo Sciosciammoca l'attore De Simone. La compagnia intera recitò e... cantò affiatatissima tanto da ottenere un ottimo successo. Il fine ed elegante porgitore l'appassionato cantante Peppino De Vita si è ormai conquistato le più vive simpatie del pubblico tutto ed in ispecie... del femminile, a giudicare dai molti fiori ricevuti ieri. Le bellissime canzoni cantate ieri, tra cui l'ormai popolare «Bionda Sirena», si ebbero un'infinità d'applausi.

Oggi ultime repliche del divertentissimo programma.

Eden. Con l'esecuzione del bellissimo coro della «Gioconda» anche iersera gli ottimi cantori del nostro teatro comunale Verdi conseguirono un brillantissimo successo. Come al solito cantarono intonati e disciplinati ed il pubblico, numerosissimo a tutte le rappresentazioni, applaudì col massimo calore. Piacquero pure moltissimo gli illusionisti serio-comici Balzar i quali si produssero in una serie di giuochi bellissimi e nuovi.

La cinematografia in due parti «Amore di bimba» che alle prime proiezioni ottenne un sì grande successo, interessò e piacque moltissimo anche ieri. A grande richiesta verrà replicata alle rappresentazioni d'oggi che avranno principio alle 3.30. Anche i vari quadri della guerra riuscirono interessantissimi ed in modo speciale quelli illustranti «L'incendio di una fattoria», «Un aviatore fra le nubi e l'uragano» ecc.

Minimo. La compagnia veneziana replicò iersera lo spettacolo dato venerdì in onore dell'attrice Cecilia Petterini e a tutte le rappresentazioni accorse una gran folla di pubblico, il quale si divertì immensamente. Tanto nella commedia «Per un toco de marìo» del Pittani, quanto nello scherzo comico «Tragedia e musica» e nella farsa «Un bagno fredo», gli esecutori conseguirono un brillantissimo successo. Nello scherzo «Tragedia e musica» si distinse in modo particolare l'ottimo Borisi, il quale cantò a lungo e sempre intonato, mandando il pubblico in visibilio.

Oggi si replicherà la bella commedia di Carlo L. Curiel «Ala cacia del marìo».

Alfieri. Anche ieri il cinedramma «Nel regno dei leoni» riportò un cordialissimo successo per la trama ricca di emozionante drammaticità e per la bellezza dell'assunzione. Dato il successo, l'impresa ha deciso di ripetere il dramma anche oggi. E gli artisti di varietà si produrranno in nuovo repertorio, mentre il comico concittadino Pillin debutterà nel suo repertorio in dialetto triestino. Chiuderà il programma una scena comica interpretata dall'inarrivabile Max Linder.

Circo Kludsky. Follone ieri alla rappresentazione del pomeriggio e pubblico numeroso alla sera. Tutti i numeri, specie quelli dei leoni e dei cavalli ammaestrati, ottennero un entusiastico successo. Oggi due rappresentazioni: alle 4 e alle 8 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 3.30. «Il Barbiere di Siviglia» in 3 atti di G. Rossini. 8. «La Favorita», in 4 atti di G. Donizetti.

FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 3-11 pom.

EDEN. Ore 3.30-11. Cinema e Varietà.

ALFIERI. 3-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.

CINE IDEAL. 3-10. «Rinuncia d'amore», prima film assunta in un istituto di ciechi.

TEATRO CINE. 3-10. «Il giro del mondo».

CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.

MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11

Un'uccisione presso Pirano

Due fratelli alla sbarra

(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)

Ieri mattina dalla Corte eccezionale sostituente la Corte d'Assise, fu tenuto dibattimento contro i fratelli Ernesto Musenich, di 20 anni, agricoltore, e Francesco Giuseppe Musenich, di 30 anni, calzolaio, figli di Giuseppe Musenich, nati e dimoranti a Parezzago presso Pirano, dove sono pertinenti. Contro l'Ernesto gravava l'accusa del crimine di omicidio e contro suo fratello di correità remota nel detto crimine.

L'uccisione.

Fra l'Ernesto Musenich e Ernesto Pettorosso, figlio di Francesco Pettorosso di Parezzago, esisteva da tempo della ruggine, come, a quanto emerge dalle risultanze processuali, sembra fosse regnata inimicizia da anni fra le famiglie dei due giovani. Per tre volte l'Ernesto Musenich, venuto a contesa con l'Ernesto Pettorosso, si ebbe la peggio. L'ultima volta il 23 agosto a. c., mentre all'osteria l'Ernesto Musenich veniva a contesa con la comitiva di cui faceva parte l'Ernesto Pettorosso, esso Musenich fu colpito alla nuca con un sasso avvolto nel fazzoletto, e sembra che a colpirlo in questo modo fosse stato il Pettorosso.

Questo fatto esasperò talmente l'Ernesto Musenich che volle averne soddisfazione. Egli e il fratello suo Francesco Giuseppe, recatisi il giorno dopo nell'osteria di certi Zudich, una famiglia imparentata e che sta per imparentarsi ancora con i Pettorosso, parlava del caso toccatogli, e sarebbe stato allora che furono espresse delle minaccie e da parte del Francesco Giuseppe Musenich delle frasi che istigavano l'Ernesto ad ammazzare il Pettorosso.

I due fratelli Musenich furono veduti aggirarsi per qualche giorno presso l'abitazione dell'Ernesto Pettorosso, attendendo quando egli si recava al lavoro o rincasava, ma senza avvicinarlo. Il 29 agosto invece, al mezzodì, l'Ernesto Pettorosso rincasando passava per un viottolo, quando da un campo di frumento sbucò l'Ernesto Musenich. Poco dopo il Musenich si dava alla fuga, mentre l'Ernesto Pettorosso a stento riusciva a giungere a casa propria. Il povero giovane aveva conficcato nello stomaco un coltello con lama a punta e taglio, e a menargli questo terribile colpo era stato l'Ernesto Musenich. Avute le prime cure a domicilio, il Pettorosso veniva quindi trasportato a Trieste, dove però il giorno dopo, al nostro Ospedale, moriva in seguito alla mortale coltellata ricevuta. Prima di morire il giovane aveva deposto sotto giuramento al giudice istruttore che quando l'Ernesto Musenich era sbucato dal campo gli aveva chiesto soddisfazione, e mentre esso Pettorosso gli stendeva la mano dicendogli: «Dame la man, femo pase», l'altro gli aveva tenuto la mano e contemporaneamente gli aveva conficcato il coltello nello stomaco.

Il costituto degli accusati.

L'Ernesto Musenich sostiene di avere agito per legittima difesa. Dice cioè che avvicinò il Pettorosso soltanto per domandargli il motivo per cui lo perseguitasse in quel modo. Il Pettorosso aveva in mano un piccone e lo sollevò contro l'accusato. Conoscendo il carattere violento del giovane e temendone le conseguenze, senza neppur riflettere che avrebbe potuto scappare, l'accusato istintivamente si difese col coltello. Subito commesso l'atto fu compreso da orrore, e corse per costituirsi agli organi dell'autorità. Per rinfrancarsi, si fermò un istante in un'osteria dirimpetto il corpo di guardia, e fu là che venne arrestato; ma sua intenzione era di costituirsi. Nega quindi l'intenzione di uccidere, nega di essere stato in qualche maniera istigato dal proprio fratello.

Il Francesco Giuseppe Musenich nega a sua volta di aver istigato il fratello. Era con lui è vero nell'osteria Zudenich, ma non si espresse con le parole che si sostiene abbia proferite. Il giorno del fatto egli era venuto a Trieste, dove lavorava da calzolaio, e nulla sa del fatto stesso.

Le testimonianze.

Le sorelle Francesca e Caterina Zudich sostengono che il giorno in cui i due fratelli Musenich vennero nell'osteria, il Francesco Giuseppe Musenich avrebbe detto: «Se no te lo mazzi ti, lo mazzo mi». Al che l'Ernesto Musenich avrebbe risposto: «Xe afar mio. A questo pensarò mi».

Questa circostanza viene confermata anche da Giovanni Pitacco, un giovanetto quattordicenne.

Il padre dell'estinto, Francesco Pettorosso, e la sorella Rosina Pettorosso depongono di aver veduto i fratelli Musenich, dopo il fatto del sasso avvolto nel fazzoletto, aggirarsi presso la loro abitazione e ciò diverse volte. Giovanni Visintini e Maria Goina riferiscono di minaccie proferite dall'Ernesto Musenich contro il defunto, e Caterina Gombaz di aver veduto il Musenich sbucare dal campo di frumento, avvicinare il Pettorosso e fare una ventina di passi con lui. Il padre del defunto, pur ammettendo che fra le famiglie Pettorosso e Musenich non corrano buoni rapporti, nega esistervi rancori da parte sua, e a prova di ciò adduce il fatto che gli stivali che calza sono stati fatti dal padre degli accusati. I deposti dei testi Giuseppe Ghesiach, Maria Pettorosso, Giorgio Vampotich, riescono inconferenti. La guardia comunale Andrea Zampi riferisce che al momento dell'arresto l'Ernesto Musenich ebbe a dire, è vero, che il Pettorosso aveva in mano una zappa e che stava per alzarla contro di lui, ma aveva anche soggiunto che egli accusato aveva voluto vendicarsi.

Le arringhe.

Il P. M. sostiene l'accusa come presentata, rilevando che questa è, se mai, favorevole agli accusati, giacchè alcune emergenze processuali verrebbero addirittura a far dubitare che si tratti nel caso concreto di omicidio proditorio.

Il rappresentante dei genitori del defunto, costituitisi P. C., si associa alle vedute del P. M. e domanda in caso di condanna anche la condanna d'indennizzo di cor. 210 per spese di funerali, ospedale, ecc. ecc., e per il vecchio padre dell'estinto cor. 2000.

Il difensore degli accusati con una brillante arringa tende innanzitutto a stabilire che non è apoditticamente provato che le parole proferite dall'imputato Francesco Giuseppe Musenich sieno state precisamente quelle che sostengono i testi, ma che anche qualora ciò fosse, se si tiene conto della brutta consuetudine del volgo di proferire minaccie, si dovrà convenire che per i contadini il «se no te lo mazzi ti, lo mazzo mi», equivale al «te magno el figà» oppure «te cavo el cuor» che viene pur tante volte detto da tanti, senza che questa minaccia abbia nessuna conseguenza. D'altronde questo imputato fu rimandato dal servizio militare perchè affetto da assalti epilettici, e avrebbe parlato così quando era preso dal vino. Domanda quindi l'assoluzione. Per l'Ernesto Musenich sostiene tuttavia la necessaria difesa, basandosi sulle precedenti aggressioni patite dall'Ernesto Musenich da parte del defunto, e dal fatto che il defunto era persona già punita per atti di violenza. Con stringenti argomenti scalza poi l'accusa per omicidio, ammettendo soltanto nella peggiore ipotesi che fosse esistita nell'animo del Musenich nemica intenzione, ma non già quella di uccidere, e quindi trattisi di uccisione, non di omicidio. Domanda una sentenza in questi sensi.

La sentenza.

La Corte giudicante, accogliendo le vedute della difesa, manda assolto il Francesco Giuseppe Musenich, assolve dal crimine di omicidio l'Ernesto Musenich condannandolo invece per crimine di uccisione a otto anni di carcere duro.

Vengono accolte pure le domande della P. C. e l'accusato è condannato all'indennizzo delle 2210 corone richieste. La Corte nelle motivazioni dichiara di essere stata nel dubbio per quanto riguarda l'omicidio, mentre ammettendo la nemica intenzione dell'accusato doveva, per le risultanze processuali, ammettere anche il modo insidioso con il quale l'uccisione fu commessa, e anche la preparazione per questa nemica intenzione.

Il difensore si riserva.

L'accusato Francesco Giuseppe Musenich viene rilasciato subito in libertà, mentre suo fratello passa scortato dai guardiani, fra i congiunti che piangono.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich, giudici votanti i cons. Polonio, Sbisà, Parisini, Pacor, giudice dott. Luccardi; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; rappresentante della P. C. il dott. Gentilli; difensore degli accusati il dott. Robba.

★

Nel dibattimento tenutosi contro i sedici giovani accusati di diffusione di stampati di cui riferimmo venerdì scorso, in quanto riguarda la requisitoria del P. M., venne citato il nome dell'accusato Cesnik per equivoco d'interpretazione.

COMUNICATI*)

Andreina Modugno
Ottone Olivetti
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 14 novembre 1914.

MARIA CASTELLANI
MIRO COMPOST
oggi sposi.
Capodistria-Pola, 15 Novembre 1914.

Pina Jerouschek
Pino Stolfa
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 15 novembre 1914.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La Guida Generale di Trieste e Commerciale delle provincie pro 1915, Annata XXII, uscirà nel prossimo mese di Dicembre.
UFFICI:
Via S. Spiridione 1, Tel. 942

REUMATISMO, GOTTA
SCIATICA, DOLORI REUMATICI. Rimedio raccomandato dai medici, efficacissimo contro questi mali
KOOSENU (Dadi vegetali)
cura interna. Una scatola originale Cor. 3.80.
Deposito: Farmacia Vienna I Graben 7 («Zum schwarzen Bären»).

Ambulatorio Dentistico
in via Rossini 12 (angolo via delle Poste)
Denti artificiali di naturalezza perfetta Cor. 4.— Denti a perno corone in oro, Dentiere in oro. Otturazioni in oro, argento, porcellana e cemento.
Lavori a ponte. Riparazioni in 2 ore.
Orario: 9—1, 3—7.
Domeniche e feste 9—12.

Dott. HORVATH, Corso 17
per le malattie della pelle, cosmetica,
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
Specialista per le malattie delle gambe.
Riceve: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

CUOCA CAPACE
CERCASI
Posto stabile
CUCINA ITALIANA E TEDESCA
Indirizzo al „Piccolo".

Olii americani
per cilindri
nonchè olî diversi per macchine, consegna pronta, eventualmente per novembre, acquistansi verso cassa pronta da primaria ditta. — Offerte in lingua tedesca, con indicazione della provenienza e dell'analisi, indirizzare sub «Erstklassig 9190» a RUDOLF MOSSE, Vienna I.

Il RAPPRESENTANTE della
MAISON KÜHLE
di Gorizia
si troverà a Trieste Lunedì 16 Novembre e riceverà dalle ore 10 antim. alle 4 pom. all'Excelsior Palace-Hôtel.
Si prega di non scambiare la mia casa con altra e di fare bene attenzione al mio nome

Grande Circo Kludsky
FONDO VIA MIRAMARE
Oggi Domenica DUE grandi rappresentazioni
alle ore 4 e 8 pom.
200 persone ATTRAENTISSIMO PROGRAMMA 300 animali

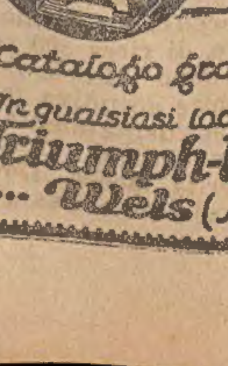
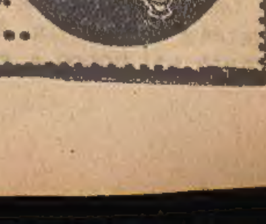
Giovane commerciante
con conoscenza delle lingue TEDESCA ed ITALIANA, alquanto FRANCESE ed INGLESE, stenografo e dattilografo, lavoratore indipendente, sicuro, capace rappresentante, libero dal servizio militare, CERCA POSTO provvisorio o stabile per viaggiare o per scrittoio. Dispone di primarie referenze. Offerte sub „A. Z. F." al „Piccolo".

OGGI soltanto al „NOVO CINE" - Acquedotto 37
TEMPESTE D'ANIME
ovvero „Il sacrificio di una figlia per salvare dalla vergogna la madre infedele".
DOMANI
LA TORMENTA
ovvero „Il martirio di un fanciullo ed il calvario di una madre".
Giovedì - I FIGLI DELLA STRADA - Novità
(I BASSIFONDI DI PARIGI) capolavoro commoventissimo. ASSICURATO SUCCESSO

HOTEL FLORIAN, GRAZ per la buona borghesia. Per la durata della guerra prezzi delle stanze ridotti e cioè da Cor. 2.— in più. 90 stanze con ogni confort, riscaldamento centr., bagni, ascensore, luce elettr. Posizione centrale, bella, sulla Mur. Anche stanze a mese da Cor. 40 in più. Ottima cucina viennese. Hans Weitzer, albergatore.

FIAT
L'AUTOMOBILE PER USO DA CAMPO
AL CORSO 24
MODELLI SEMPRE PRONTI
ACCESSORI E PNEUMATICI
TEL. 19-55

I MIGLIORI
FIAMMIFERI
sono quelli con la MARCA
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

Focolai economici e Stufe
Triumph
Apparati per fuoco continuo
(da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)

TRIUMPH MARCA BREVETTATA
Catalogo gratis!

In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.
Triumph-Werke Herd & Ofenfabriken G.m.b.H.
Wels (Austria sup. 2 1)

Tribunale di guerra

Ieri dinanzi ad un senato del Tribunale di guerra ebbe luogo un processo per crimenlese. Si trattava del seguente caso. Il richiamato Andrea Cettina, cuoco, nato nel 1891 a Fiume, addì 10 agosto a. c., seguendo l'ordine della mobilitazione generale, si recava da Fiume a Pola. Durante il tragitto ferroviario l'accusato era alquanto brillo, e poichè un altro soldato gli gettò il berretto giù dal treno, egli saltò a terra quando il treno era ancora in moto. Questo fatto avveniva in prossimità della fermata di Presnizza presso Carpelliano. Rimase illeso e venne fermato subito da un milite della leva in massa adibito alla sorveglianza della linea ferroviaria. Il Cettina oppose accanita resistenza, ma fu domato e condotto nella casa del prossimo cantoniere. Quivi s'addormentò. Sopravvenne poi un sorgente della gendarmeria, il quale lo svegliò. Appena l'accusato fu in piedi, si diede a gridare e, senza alcun nesso causale con le circostanze dell'ambiente, si espresse in termini irriverenti verso il Sovrano. Il gendarme lo dichiarò subito in istato d'arresto e lo condusse a Trieste, donde fu deferito al Tribunale di divisione della milizia territoriale.

Al dibattimento il Cettina dichiara di non ricordare nulla, poichè era ubriaco, e aggiunge di pentirsi se nello stato di ubriachezza avesse proferito le parole imputategli. Escussi il gendarme Peterlin, da Klaner, e il milite della leva in massa Francesco Bubnic, come pure il cantoniere ferroviario Giovanni Pecan, quali testi presenti al fatto, la Corte, accogliendo l'accusa, pronunzia sentenza con la quale l'imputato è condannato a sei mesi di carcere duro inasprito da un digiuno e giaciglio duro ogni 14 giorni. Nella motivazione della sentenza il Senato ammette le mitiganti della lieve ubriachezza, il pentimento, la giovanile età, l'incensurata condotta e l'eccitazione causata dalla mobilitazione. Nella pena vanno commisurati tre mesi del carcere preventivo. L'accusato s'adatta. Il procuratore militare ricorre contro la commisurazione della pena.

★Presiedeva il maggiore Kempotic; dirigente il dibattimento il primotenente auditore dott. Warhanek; P. M. il capitano auditore dott. Presinger; dif. d'ufficio il primotenente auditore dott. Kwett.

★

Dinanzi allo stesso Senato comparve anche l'amministratore agricolo Gaetano Greselin, nato nel 1887 a Schio (provincia di Vicenza), accusato del crimine di lesa Maestà ex § 63 e del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità ex § 65 a) C. p. L'accusato discuteva di sovente coi propri coloni a Turriaco di questioni inerenti alla guerra e alla politica. In questi discorsi egli fece delle previsioni sul futuro atteggiamento dell'Italia e menzionò anche la persona del Sovrano, e cioè, come l'accusa gli imputa, in modo poco riverente. Nel dibattimento il Greselin nega di aver voluto eccitare con i suoi discorsi all'odio od al disprezzo dello Stato e nega recisamente le frasi riflettenti la lesa Maestà. I testi Giuseppe Cragnolin, Domenico Francovich, Valentino Milin confermano l'accusa, così pure i testi Angelo e Pietro Milin, che però fanno apparire le parole incriminate quale uno scherzo. Un teste di difesa, Pietro Bonazza, depone che il Greselin dichiarò più volte che si trovava meglio in Austria che in Italia, e il curato don Eugenio Prandi, di Turriaco, descrive l'accusato quale persona seria e per bene, che si asteneva completamente dalla politica attiva. Anche le informazioni da parte del Consolato d'Italia, del prefetto di Brescia, del Capitanato distrettuale di Monfalcone e della gendarmeria di Turriaco sono favorevoli per l'accusato. Sentiti i testi, il procuratore militare ritira l'accusa per lesa maestà e chiede invece condanna per le medesime frasi in base al § 65 a). Il difensore, avv. Giuseppe Luzzatto, premettendo quanto difficile riesca in oggi discutere di politica, sostiene che anche nell'attuale stato di cose eccezionale l'opinione del singolo non sia ancora completamente abolita, poichè anche un'opinione privata non sempre può costituire un crimine. Nel caso concreto è necessario, per gli estremi del § 65 a), che sussista la premessa della pubblicità, la quale, a suo avviso, non esisteva, perchè l'accusato si rivolgeva ora a uno ora all'altro dei coloni, singolarmente, e non a gruppi di persone, come è richiesto dal § 65 a). Illustra infine la mentalità degli accusatori e domanda verdetto d'assoluzione.

Dopo breve discussione, la Corte pronuncia sentenza d'assoluzione. L'accusato è rimesso in libertà.

(Tribunale prov. penale di Trieste)
Per aver aiutato un evaso dall'ergastolo

I lettori ricorderanno: Giuseppe Pregant, uno degli assassini della vecchia affittaletti Mayer, in via Punta del Forno, condannato alla pena di morte e poscia, in seguito a grazia Sovrana, a 18 anni di carcere, mentre veniva scortato a Marburgo, era riuscito ad evadere, saltando giù dal treno. Qualche giorno dopo egli veniva rintracciato e arrestato in una campagna a Rojano-Scala Santa.

Ieri comparve dinanzi i giudici il bracciante Giuseppe Cedelnik di Francesco, di 25 anni, da Trieste, accusato del crimine previsto al § 217 del Codice penale, per avere, cioè, frapposto ostacoli all'autorità che ricercava il Bregant, fornendo a lui un paio di stivali, accettando da lui l'incarico di portare una lettera e mettendo a contatto il Bregant con terza persona, la quale diede da mangiare allo stesso e doveva dargli lavoro e alloggio.

L'accusato racconta: Conossevo personalmente el Bregant. El 17 de agosto el xe capitado a casa mia, de matina bonora. El me ga pregado un per de stivai veci, perchè el iera discalzo. El me ga fato compassion e ghe go dado i stivai. Savevo chi che 'l xe. Savevo che 'l iera scampado de preson; ma gavevo paura de lui a palesarlo. El giorno dopo el paron de la nostra campagna, el sior Vidmer, al qual ghe gavevo contado de la visita del Bregant, el me ga dito de farlo vignir de lui per scavar patate in campagna. El Bregant xe vignudo a lavorar, e siccome el Vidmer gaveva avisada la Pulizia, el xe stado arestado.

La madre dell'imputato, una povera donna che si regge sulle grucce, dice di aver lei stessa chiamato il figlio che dormiva della grossa quando capitò in casa il Bregant a cercarlo. Vide il figlio regalare gli stivali vecchi al Bregant, che se ne andò. La teste nulla sapeva, e soltanto dopo avvenuto l'arresto del Bregant ella apprese chi egli fosse.

Francesco Vidmer, ferroviere, depone che, avendo saputo dal Cedelnik che il Bregant era venuto colà, temendo di avere conseguenze, pensò di farlo arrestare. Disse al Cedelnik di far venire il Bregant per lavorare nella sua campagna. Il Bregant vi si recò, lavorò, e il teste, per amicarselo, gli diede da mangiare. Al tempo stesso, avvertita dal Vidmer, capitava la Polizia. Il Bregant si era internato nel bosco e, richiesto dal Vidmer, il Cedelnik stesso aveva indicato dove il Bregant si era rifugiato. Così il Vidmer potè far arrestare l'evaso.

L'accusato, già punito per insubordinazione nel servizio militare con condanna a morte mediante fucilazione, ridotta poi ad una pena di due anni, viene descritto dalle autorità quale persona pericolosa anche per altre condanne subite.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa e una severa condanna.

Il difensore sostiene l'escriminante della forza irresistibile, perchè realmente il Cedelnik doveva temere il Bregant, sapendolo capace di assassinare. Le prestazioni dell'accusato, del resto, non sarebbero state - eccettuata quella del regalo degli stivali - di quella natura che il codice stabilisce; giacchè se il Bregant ebbe da mangiare, lo ebbe da chi procurava il suo arresto, ed anzi, per poter assicurare la facilità dell'arresto stesso. In tutti i casi domanda mitezza.

La Corte condanna il Cedelnik a dieci mesi di carcere duro, pena nella quale vennero computati quattro mesi di arresto preventivo subito.

★ Presiedeva il vice-presidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Parisini, Pacor e giud. dott. Benich; P. M. il procuratore di Stato Tomicich; difensore l'avv. Mandic.

★

In relazione a quanto fu pubblicato nel resoconto di un recente dibattimento, la Banca Commerciale Triestina ci dichiara che essa non fa listini di prezzi e che i prezzi da essa fatti il 3 settembre a. c. per lire italiane erano tenuti nei limiti da cor. 101.50 a 102.75.

★

Il signor Francesco Roschker, macchinista all'acquedotto d'Aurisina, ci prega di rilevare, a proposito di un dibattimento tenuto il 30 u. s. alla Corte eccezionale contro certo Cibej accusato di stupro, che non corrisponde al vero l'asserzione del Cibej che egli Roschker o la sua signora Luisa, gli avrebbero mai parlato di concedergli la mano della loro figliola. Non è vero inoltre che la signorina sia mai stata legata da amicizia o fidanzata con lui. Vero è però che il signor Cibej si è contenuto sempre in modo correttissimo verso la signora e la signorina Roschker. Inoltre niente di strano che il Cibej praticasse la famiglia del sig. Roschker dato che i due uomini erano legati dai contatti della collegialità.

Ricreatorio comunale di Parenzo

Parenzo 13. Col ritorno di tutti i docenti incaricati questo Ricreatorio ha ripreso la sua regolare attività. La frequenza si è fatta in un periodo di pochi giorni numerosa e tende a crescere giorno per giorno. Sotto la cura amorevole dei docenti le varie sezioni hanno ripreso la vita ordinaria. Così sono frequentatissime le sezioni di disegno e di mandolino e quella ginnastica, come veramente affollato è in alcune ore della giornata il campo dei giuochi, dove sotto la diretta ed oculata sorveglianza di solerti volontari e degli stessi docenti si vedono numerose squadre giocare al calcio, al tamburello, alla palla da sfratto o singoli si divertono un mondo alle altalene e al passavolo.

Prossimamente l'orario del Ricreatorio sarà esteso anche ad alcune ore antimeridiane e sarà completata e messa a disposizione del piccolo pubblico una biblioteca formata nel frattempo con libri donati da generosi concittadini.

E tra breve nei locali del Ricreatorio avranno luogo alcune recite della minuscola compagnia filodrammatica «Mignon», che andrà tra i piccoli amici del Ricreatorio a portare con spirito di fraterna collegialità ore di svago e di educazione ed insieme lo stimolo all'amore per la recitazione, efficace elemento d'educazione negli atti e nei sentimenti.

Per la pescheria e per il mercato di Monfalcone

Monfalcone 14. La Giunta provinciale ha approvato il deliberato del Consiglio comunale del 14 maggio a. c. riguardante l'acquisto della tenuta Eredi Trevisan da adibirsi ad uso di pubblico mercato, pescheria e giardino.

Con tale acquisto il Comune entra in possesso di un fondo della estensione di 6682 metri quadrati, fondo che viene a costare la somma di cor. 97.600. Questa area si trova nel cuore della città, nelle immediate vicinanze del palazzo municipale, ed ha una fronte lunghissima sul viale S. Giusto, perciò presenta per il Comune notevoli vantaggi. E' intenzione del Municipio di demolire l'antica muraglia che divide nel mezzo l'intera tenuta, di sistemare il cosidetto giardino che è la zona costeggiante la roggia «S. Giusto» a giardino pubblico e di adottare la parte interna del fondo ad uso mercato e pescheria. Con l'effettuazione di tale progetto, che si trova in corso di elaborazione nell'ufficio tecnico comunale e che sperabilmente sarà messo in esecuzione nel p. v. anno, si avrà vantaggio anche dal lato igienico, giacchè servirà a portare aria e luce in uno dei più antichi quartieri della città, dove sussistono ancora le condizioni di viabilità e di edilizia dei tempi della Repubblica veneta. Per l'acquisto della tenuta in parola il Comune fu autorizzato di assumere un mutuo per ora in conto corrente, da consolidarsi poi con una operazione a scadenza in 51 anni.

★ A favore delle famiglie dei richiamati del distretto di Monfalcone sono stati versati i seguenti importi: dai comitati locali di: Cervignano cor. 865.20; Villa Vicentina cor. 102.60; Campolongo cor. 159.68; Ronchi cor. 1294.36; Monfalcone cor. 3439.02; Fiumicello cor. 364.12; Grado cor. 1963.50; Fogliano cor. 77.40; Staranzano cor. 172.98; Visco cor. 67.74; dai signori Pietro Sarcinelli e famiglia di Cervignano cor. 500; Alessandro cav. Blasig di Ronchi cor. 500; Marco Pinazza di Monfalcone cor. 100; conte Gino Prandi di S. Pietro d'Isonzo cor. 10; ing. Caio Krumm di Monfalcone cor. 50; contessa Olga Prandi di S. Pietro d'Isonzo cor. 10; dott. Adolfo Stadler di Monfalcone cor. 40; contessa Emma Prandi di S. Pietro d'Isonzo cor. 10; ing. Romano Weinberger di Monfalcone cor. 20; Gustavo Stocker di Cervignano cor. 5; don Giuseppe Calligaris di Aiello cor. 5; Ufficio parrocchiale di Terzo cor. 627.54; Ufficio parrocchiale di Aiello cor. 13; Officine elettriche dell'Isonzo di Monfalcone cor. 5. Assieme cor. 10.402.14.

★ Iersera verso le 7.30 s'incendiò la fuliggine del camino della trattoria «Al giardinetto» in via Claudio Marcello, di proprietà del signor Giuseppe de Stabile. Mercè il pronto intervento di alcuni vigili il minuscolo incendio fu in breve completamente spento. Tuttavia, essendo che il fuoco bruciò tra l'altro una grossa trave del tetto la quale poggiava sul camino, il sig. Stabile accusa un danno, coperto di assicurazione, di circa 300 cor.

★ Il carpentiere in ferro Vittorio Zollia, abitante al N. 83, mentre accudiva ieri al suo lavoro si colpì accidentalmente con il martello alla mano sinistra, riportando una non lieve ferita lacera. Dovette ricorrere all'ambulatorio della Cassa ammalati.

Il Dr. Freund
riceve come al solito,
sostituendo inoltre il
Dr. GOLDSCHMIDT,
Specialista per le malattie della pelle e veneree

Grande assortimento Piume, Kronenreiher, Paradies, Aigrettes, Boa e Fiori.
Si assumono tutti i generi di riparature e si tingono in tutti i colori.
Si tingono anche Pelliccie
SALONE PIUME
Piazza Goldoni N. 11, I piano

RARA OCCASIONE!
ANELLI DI VERO ORO 14 carati per sole Cor. 2.—.

Per far conoscere ovunque la nostra ditta, si spedisce a chiunque un anello di oro 14 carati, con punzone ufficiale, con brillante imitazione, anello per signori o signore, che costa normalmente Cor. 8, al prezzo di réclame di Cor. 2. Porto cent. 70. Spedizione verso rivalsa a mezzo della Ditta in esportazione „PERFEKT" VIENNA VII, Neustiftgasse 137/45.

Il pubblico numeroso accorso in questi giorni ad ammirare le rappresentazioni di
Rinuncia d'amore
rimase meravigliato nell'assistere ad un dramma tanto commovente e tanto artisticamente lavorato, da superare ogni ricordo, da vincere ogni confronto.
Nessuno manchi perciò di vedere un simile capolavoro in questi ***ULTIMI GIORNI*** *che si rappresenta al*
CINE IDEAL *(Via S. Antonio)*
nessuno si privi di un raro godimento della vista e del cuore.
UN' ORA ESATTA DI PROIEZIONE — PREZZI NORMALI

UN AVVENIMENTO
per il pubblico compratore! Stoffe in ricchissima scelta e che per qualità e convenienza non temono concorrenza, offronsi in occasione del Natale
a prezzi straordinariamente bassi
che apprezzerete appena, se prima di fare gli acquisti necessari chiederete quale direttiva, l'invio del nostro
Campionario d'occasione e del nostro splendido catalogo illustrato
contenente i nostri concorsi a premi. — Basta una cartolina postale.
SPEDIZIONE ASSOLUTAMENTE FRANCO.
? Concorsi 20.000 premi.
Centrale di spedizioni: **„Zum festen Preis"**
Hermann Kammer, Vienna I, Graben 15-14.
Si accede dalla Habsburgergasse 1.

35 anni di esistenza.
RIAPERTURA
dell'**UFFICIO INFORMAZIONI COMMERCIALI**
BENJ. FISCHL
Casa fondata nel 1880 e concessionata per Vienna, Praga e Brunn.
Dello stesso proprietario è pure
l'Ufficio speciale concessionato per informazioni private e per questioni private
il quale ufficio non è autorizzato a dare informazioni commerciali.
UFFICIO CENTRALE: Praga, Hibernergasse 30, I° piano
(«Marienbild») dirimpetto alla stazione della Ferrovia dello Stato (Partenze).
Referenze di prim'ordine.
Prospetti e preventivi verso invio di cent. 20.
Conto Clearing austr. 116889
„ „ ungh. 1124.
Telefono 4806.
BANCOGIRO: Böhmische Union-Bank, Praga.

È uscita la
„GUIDA COMMERCIALE DI TRIESTE"
edizione per l'anno 1915.
In deposito presso la libreria F. H. SCHIMPFF e in vendita in tutte le librerie al prezzo di Cor. 6.—

Coperture e tubi d'aria
PER AUTOMOBILI
nuovi ed usati, trovasi in deposito in tutte le dimensioni. — RENOVA, VIENNA V/2, Reinprechtsdorferstrasse 30.

LANA PER MAGLIERIE
per militari
buona qualità, grigio, „Jäger" VENDESI il chilogramma Cor. 5.50, qualità soprafina un chilogramma Cor. 8.50. — Spedizione verso rivalsa. A negozianti si spediscono campioni.
J. WEINREB, Vienna II, Freilagergasse 4.

SALONE EDISON
Oggi ultimo giorno
del capolavoro
TIROLO IN ARMI
Nessuno manchi da domani in poi d'ammirare il splendido dramma d'amore della celebre casa CELIO DI ROMA, intitolato:
L'AMAZZONE MASCHERATA
OVVERO
L'indimenticabile primo amore
Azione divisa in 6 parti
Protagonista la celebre artista FRANCESCA BERTINI che assieme al suo cavallo favorito dà prova del suo ardire saltando una balaustra pericolosissima.
SALONE EDISON

Utensili per la PITTURA all'acquarello, all'olio, su smalto, porcellana, vetro, legno, a secco, a spruzzo e Gobelin ecc.
Apparati per pirografia
Matite di platino, colori, modelli ecc. pitture a fuoco sul velluto, fustanno, tarso
ARTICOLI IN LEGNO
per la pittura a fuoco e dipingere, decorare metalli, tarso ecc.
Vienna I, Bier & Schöll
Tegetthoffstrasse 4.
Ordigni e accessori per lavori di traforo, lavori d'intaglio e tacche e su cuoio, per lavori di scultura ecc.
Lavori sul zinco e sul rame ecc. Lavori d'intaglio.
Nelle richieste di prezzi correnti pregasi indicare il genere desiderato.

Invece di Cor. 12.— soltanto Cor. 8.50
Da non confondersi con altre offerte consimili

Per riparare dal freddo i nostri soldati. Soltanto qualità buonissime che mantengono bene il calore.
La guarnitura di lana invernale qui riprodotta consta di un gilet con le maniche, un berretto per la neve lavorato a maglia, in lana grossa, un paio di polsini di lana che mantengono molto bene il calore, e di un paio di guanti di lana caldissimi e di durata e costa tutto assieme, finchè dura il deposito . . . . soltanto **Cor. 8.50**
Calze di lana con abbassamento, diversi colori e grandezze solo Cor. 3.—, 4.—
Biancheria di pelo, ogni pezzo Cor. 2.90. Coperte da letto Cor. 1.90 e 4.50
Spedizione esclusiva verso rivalsa a mezzo della Ditta in esportazione
„PERFEKT" Vienna VII Neustiftgasse 137/56.
Se si invia l'importo anticipato, si provvede alla spedizione con la posta da campo direttamente alle truppe sul campo. Ditta raccomandabilissima.

BREVETTI
Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere
M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

VENDITA
dell'i. r. Lotteria austriaca a classi
FREISCHBERGER & C°
VIENNA, I. Friedrichstrasse 4
La terza i. r. lotteria austriaca a classi, **la cui estrazione della prima classe seguirà nei giorni 21 e 23 dicembre 1914,** comprende
160.000 biglietti con 80.000 vincite
La somma complessiva delle vincite ammonta a più di
22 MILIONI DI CORONE
che vengono pagate senza alcuna detrazione prontamente e per contanti. Piano completo delle estrazioni gratis a richiesta.
Il premio di Cor. 700.000 che in ogni caso verrà estratto, spetterà all'ultima vincita dell'importo di almeno Corone 2.000 di modo che la vincita principale ammonta ad un
minimo di Cor. 702.000 e nella migliore ipotesi essa ascende a **UN MILIONE DI CORONE**
La lotteria complessiva comprende cinque classi.
Prezzo dei biglietti per tutte 5 classi: un biglietto intero Cor. 200.—, 1/2 biglietto Cor. 100.—, 1/4 di biglietto Cor. 50.— 1/8 di biglietto Cor. 25.—.
I biglietti per la prima classe, la cui estrazione principierà già al 21 dicembre, costano:
Un biglietto intero Cor. 40.— — **un quarto di biglietto Cor. 10.—**
mezzo biglietto „ 20.— — **un ottavo di biglietto „ 5.—**
Pronte ordinazioni (nel modo più semplice a mezzo di assegni postali) sono da rivolgersi al
Ufficio vendita biglietti dell'i. r. Lotteria a classi
FREISCHBERGER & Co.
Vienna, I. Friedrichstrasse 4 (Telefono 513)

NOZZE DI BRILLANTI.

...rana 13. In questi giorni si ...reno 65 anni che il signor Gau... Zupar si unì in matrimonio con ...norina Teresina Varglien. Il signor ..., che ha 92 anni, conserva invidio...bustezza ed è fresco di mente. La ...nora ha 88 anni. I coniugi videro ...rsi sotto i loro occhi i figli ed i ... e hanno numerosi pronipoti.

...In seguito ad una forte nevicata nei ... circonvicini ed alla bora, questa ...na la temperatura era allo zero.

Fra italiani e croati nel Portolano

(Trib. Circ. di Rovigno).

...vigno 13. La sera del 7 giugno ... molti abitanti della pittoresca Sdre... di Portole, lietissimi per la vittoria ...ata in quel giorno alle elezioni die... dal partito nazionale italiano, diede... ...pressione al loro giubilo percorren... la borgata, musica in testa e inneg... ...do frequentemente all'Istria e al... ... dott. Pesante podestà di Por... ...la, a quanto riferisce l'atto d'accu... i quattro odierni imputati, Giovanni ...nese di Giuseppe, calzolaio, di 36 ... Domenico Punis fu Pietro, tessitore, ... anni, Modesto Punis di Domenico, ...tore, di 18 anni e Giusto Punis di ...anni, muratore, di 28 anni, avrebbero ... anche le grida: «.... i croati, ... de... e il Bassanese avrebbe emesso un ... evviva. Il corteo dei dimostranti ... in vicinanza dell'osteria di certo ...a Punis, appunto quando ne usci... il parroco don Simone Cervar ed il ...ro croato di Sdregna, assieme a nu... altri militanti nelle file del par... ...ato, tutti accolti dagli italiani con ... ostili. Il prete, irritatissimo, si av... al corteo dicendo rimproveri, e ...a cosa accennava a poter diventar ... quando in buon punto intervenne ...darmeria, che ordinò a tutti di ri-...

...questi fatti i quattro di cui sopra ...o rispondere del delitto di offese ...altre nazionalità e il Bassanese del ... di eccitamento.

...dibattimento, che è presieduto dal ... dott. Signori, l'accusato Bassanese ...ette di aver preso parte alla mani...zione di giubilo dei suoi consenzien... ...ri dichiara di averla, si può dire, ...cata, chiamando a raccolta i suona... del corpo di banda. Ricorda che fu ...iato all'Istria italiana e al neoelet...putato dietale dott. Pesante, ma ne... ...e si sia offesa la nazionalità croa... ...gli poi, nella sua specialità, nega re... ...ente di aver emesso il grido incri... ...o e ciò per la buona ragione che ...uonava e che suonando non poteva ... Chiude il suo costituto consta... ...melanconicamente che proprio oggi ... il suo compleanno e che evidente... ...non poteva festeggiarlo meglio che ...dosi senza saper perchè sulla ...na degli accusati.

...accusati Domenico Punis e Modesto ...sono pur essi negativi, e dichiara... ...non aver inteso il grido incrimi... Il quarto accusato Giusto Punis non ...mparso.

...testimoni sentiti portano poca luce. ...Simone Cervar intese grida ostili ...croati, ma non sa chi le abbia emesse; ...anto dicono tre gendarmi, i quali ...ero gridare «.... ai croati, evviva l'I...italiana», ma non l'altro evviva.

...domanda del difensore dott. Alba... al quale si associa il rappresentante ...P. M. sost. proc. di Stato dott. Qua...io, la Corte dichiara di prorogare il ...mento, ritenendo necessaria l'as...zione di nuovi rilievi.

Borse e mercati

...VA YORK 13. Cambio Londra ca... 485.75, cambio Londra 60 giorni ..., cambio Parigi 513.—; cambio Ber... 88⁷/₈; argento (Bullion) 47⁵/₈.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

...ENNA 14 (Corr. Bur.). Frumento ...21.66; segala fermissima; granturco ...zo; avena ferma. Tempo annu...

...scarse offerte il frumento e la se... dovettero essere pagati 50 cent., il ...zo una corona, l'avena 25 cent. ...ri di otto giorni fa.

...DAPEST 14. Frumento 21.60-22.20 50 ...; segala 17.35-17.50 50 chilogr.; ...10.85-11.60 50 chilogr.; formentone ...12.15 50 chilogr.; orzo 14.40-15.— 50 ... Vendite 3000 C. M. (Bello).

...VA YORK 13. Formentone loco ... farina Spring Wheat clears 505- ... frumento per dicembre 122¹/₂, per ...io 129³/₄, per inverno 123¹/₂, per pri... 125¹/₈.

...to Chicago per novembre 11.32, ...gennaio 10.47.

...DRA 13. Frumento 3-6 p. di meno; ...ntone più debole.

Zucchero.

...VA YORK 13. Centrifugal 4.07.

Caffè.

...STERDAM 14. Java loco —.—; San... novembre —.—, per dicembre 33³/₈, ...zo 30³/₄, per maggio 30.—.

...VA YORK 13. Rio loco 6³/₄, per di... ...e 5.50, per marzo 5.85, per maggio ... luglio —.—.

Mercato cotoni.

...ERPOOL 13. Mercato loco calmo; ...L 7000 balle; importazoine 2691 ... americani 982 balle; mercato ter... calmo; per maggio-giugno 426; egi... per maggio 724; loco 721; brasiliani ...reno; egiziani vendite 30 balle.

...W ORLEANS 13. Middling loco 7³/₄.

Stampato ed edito ...Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO ... responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

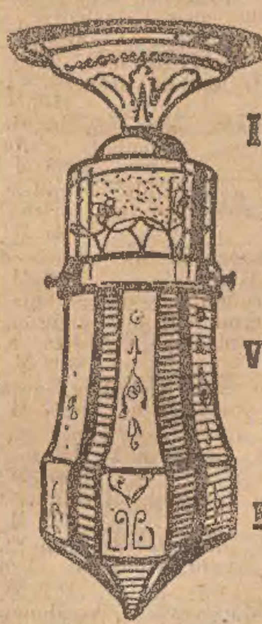
Contro il catarro — **Acqua di Gleichenberg** sorgenti Emma e Konstantin usate regolarmente da Sua Maestà Imperatore e Re Francesco Giuseppe I. Stagione: 15 maggio - 30 settembre. In vendita dappertutto ed anche direttamente dalla Direzione delle Sorgenti in Gleichenberg.

La Carta da sigarette

è la migliore.

„Mellissa" articolo igienico per signore del prof. Dr. Harry Wattkins. L'invenzione più sensazionale dell'epoca presente! Effetto garantito a mezzo di semplici irrigazioni con acqua. Si può adoperarlo molti anni Adatto per qualunque signora. Chiedere descrizione e spiegazione gratis e franco, per l'invio in lettera chiusa, 30 cent. in francobolli - Hygienische Manufaktur Julius Singer, Vienna I/1, Wiesingerstrasse 8 B.

Lampade per luce elettrica
a prezzi di fabbrica



AUTORIZZATA OFFICINA INSTALLAZIONI **ERNESTO ROCCO & C.** VIA ZOVENZONI 5-7 TELEFONO 1323 PREZZI CORRENTI GRATIS.

Una volta sola nella vita!
50,000 Coperte da letto
a Cor. **2.90** l'una

50,000 coperte da letto destinate per l'esportazione nei Balcani e trattenute in seguito alla guerra, coperte di lana Himalaya, originali di Bruna, che mantengono straordinariamente il calore, indispensabili per l'Inverno, lungh. 200 cm., 130 cm. largh. in bellissimi disegni a righe o misti, con splendide bordure colorate, vendonsi per poco tempo soltanto per metà del prezzo di costo, e cioè Cor. 2.90 il pezzo. Queste coperte da letto invernali valgono il doppio e vendonsi soltanto fino a che dura il deposito, ai seguenti **prezzi sensazionali:**

1 coperta da letto invernale soltanto Cor. 2.90
3 coperte » invernali » » 8.25
6 » » » » » 16.—

Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di **M. Swoboda** VIENNA III-2, Biessgasse 13-P.

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia Depositi a Trieste: **M. Gál ditta inglese, Corso N. 4,** G. Reddersen, A. Castro, All'Albero di gomma, F. Steindler, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno, I. Mermoli, S. Ferrazzutti, ecc.

Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore.

VENDITA OCCASIONALE

per

RICHIAMATI

Oltre a tutti gli articoli di equipaggiamento militare in ricchissimo assortimento, teniamo anche una straordinaria scelta in tutti gli articoli della stagione, di cui ognuno dei nostri riparti dispone di recentissimi arrivi.

Maglie da uomo, grevissime, pelucate	Cor. **3.30**
Maglie da uomo, grevi, mezza lana	„ **4.60**
Maglie da uomo, tutta lana, prima qualità	„ **7.40**
Mutande da uomo, grevissime, pelucate	„ **3.—**
Mutande da uomo, grevi, mezza lana, pelucate	„ **4.—**
Mutande da uomo, tutta lana, prima qualità	„ **7.60**

VESTIMENTA PER MILITARI

Sweater, maglie di tutta lana, greviss., con collo, primiss. qualità	Cor. **15.—**
Gilets, grevissimi, in cammello e grigio, con maniche	„ **18.—**
Gamascie di ogni qualità e grandezza, di tutta lana	„ **4.—**
Calze da uomo, grevi, in grandioso assortimento	„ **2.50**
Calze di cammello, grevi	„ **2.40**
Calze di tutta lana, grevi	„ **2.50**
Calze grevi, pelucate	„ **—.70**
Ventriere grevissime	„ **2.50**
Ginocchiere di cammello, grevi	„ **6.—**
Polsi, grevi, pelucati	„ **—.50**
Berrette per neve a prescrizione per militari, grevi	„ **2.20**
Gambali grevissimi, oltre il ginocchio, tutta lana	„ **6.—**
Guanti di tutta lana, grevi, per l'inverno	„ **3.20**

COPERTE PER MILITARI

Coperte di lana, disegni Jacquard	Cor. **13.20**
Coperte di pelo di cammello	„ **14.50**
Coperte di lana finissime	„ **19.50**
Coperte di Kalmuk, disegni nuovi	„ **7.35**

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

M. WEISS

soltanto Corso 7 e 9

Nel nostro **BUFFET** giornalmente **CONCERTO** dalle 4 alle 7 pom. diretto dal m.o CARISI

CONTRO IL COLERA l'unico è **l'Amaro Augusto Dell'Agnolo** preparato con erbe tanto al liquore che al vino. Spedizioni per rivalsa minimo tre bottiglie. **Fabbrica Trieste-Barcola.**

Signore riformate i vostri cappelli soltanto presso la fabbrica cappelli **VITTORIO MORADEI** Androna Barriera 2 (casa Mazzoli scala d'oro)
Specialità riformazioni velluto pressato, pelliccia, velour e feltri bianchi.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva inoltre il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta dagli sportelli, senza indicare il motivo del rifiuto: in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Sportello d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo viene dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 960. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BONNE tedesca, semplice, che aiuta anche nelle faccende domestiche, cerca prontamente posto. E. C. Fatur, Roiano, S. Pietro 31. 4925 A

CAMERIERA per Restaurant, pratica, bella presenza, parla perfettamente italiano, tedesco e croato, offresi, soltanto per posti migliori, anche provincia. Indirizzo al Piccolo. 13554 A

CAMERIERA media età, offresi distinte famiglie. Scrivere «Miti pretese 4995» al Piccolo. 4995 A

DONNA offresi quale prestaservizi o portatrice pane, pacchi, in qualche panetteria o negozio. Indirizzo Piccolo. 4925 A

PRESTASERVIZI ottime referenze, offresi intera giornata. Indirizzo Piccolo. 4996 A

RAGAZZA tedesca cerca posto presso piccola famiglia. Scrivere «Deutsch» al Piccolo. 4123 A

RAGAZZA pratica, con buoni attestati, offresi per stanze. Scrivere sub «Friulana» Piccolo. 4901 A

RAGAZZA capace tutti lavori, con buoni attestati, offresi a giornata. Rivolgersi via delle Mura 14, Boscolo. 4754 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE-cameriera tedesca, sappia bene cucire, accudire due bambini cercasi, Capodistria. Presentarsi lunedì 12-1, Molino grande 40, III. 13555 B

DOMESTICA onesta e capace cercasi. Caserma 8, III. 8131 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Massimo d'Azeglio 23, III. 8026 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, stirare cercasi. Rossetti 25, II, 9. 8091 B

DOMESTICA buona, brava, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Miramar 55, III, porta 8. 11922 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 2 alle 5. Gatteri N. 9, porta 12. 8014 B

RAGAZZA prestaservizi, onesta, capace, cercasi dalle 8 alle 6. Indirizzo al Piccolo. 4903 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE in manifatture offresi prontamente, miti pretese. Scrivere sub «Capace 8109» al Piccolo. 8109 C

ACCORDATORE piani Bösendorfer assume riparature a prezzi da convenirsi. Accordature aftide, durature, cor. 3. Offerte «8031» al Piccolo. 8031 C

CONTADINO disponibile con piccola famiglia. Nardin Andrea, S. Maria Maddalena inferiore 616. 8013 C

CORRISPONDENTE tedesco, croato, sloveno, discretamente italiano, perfetto contabile, referenze buonissime, cerca occupazione tutta o mezza giornata, o ore. Scrivere «Mercurio» al Piccolo. 4964 C

GIOVANOTTO 19 anni, che parla italiano, tedesco, sloveno e croato, offresi possibilmente quale fattorino presso qualsiasi istituto. Scrivere «Mario» Piccolo. 4738 C

IMPIEGATO pensionato, media età, offresi primaria ditta lavoro cancelleria, miti pretese, referenze buonissime. Offerte «G. G.» Piccolo. 11892 C

MODISTA espertissima assume lavori, rimoderna cappelli da signora. Via Fabio Severo 25, porta 8. 8130 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai con certificato. Scrivere «Pulizia» Piccolo. 8155 C

SIGNORA, media età, cerca posto direttrice di casa presso persona sola o con figli. Cunicoli 7, II, 6. 5029 C

SIGNORINA tedesca offresi anche a giornata, quale bonne, guardarobiera o cucitrice. Indirizzo Piccolo. 11761 C

SIGNORINA italiana, conoscenza tedesco nonchè musica, offresi bambini. Scrivere: «Gentilissima» Piccolo. 5011 C

SARTA brava offresi a signore distinte. Scrivere «Esattezza» Piccolo. 4951 C

SARTA offresi a giornata. Via Acquedotto 91, pianoterra, sinistra. 4926 C

SARTA biancheria offresi, rammendare, stirare, condurre passeggio bambini; salario una corona giornata. Offerte «Capace 8040» Piccolo. 8040 C

RITOCCATORE negative offresi lavoro domicilio. Via Commerciale 4. 8170 C

SIGNORINA stenodattilografa, assolta Scuola commerciale, cerca posto. Scrivere al Piccolo sub «A. A. C.» 4972 C

SARTA bisognosa, capacissima, raccomandasi qualsiasi lavoro, esecuzione pronta, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 5030 C

SARTA confeziona prontamente qualunque lavoro, prezzi miti. S. Francesco d'Assisi 26, scala seconda, II. 4998 C

UOMO capace cerca posto in qualsiasi ramo. Offerte «Capace 11928» al Piccolo. 11928 C

VEDOVA civile offresi custodia, pulizia scrittoio, cambio alloggio. Offerte «Fortuna» Piccolo. 4928 C

VENDITRICE praticissima, italiano, tedesco, sloveno, croato, offresi. Scrivere «Vitte» al Piccolo. 8165 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE capacissimo, giovane, non oltre i 24 anni, trova collocamento. Richiedesi, oltre la conoscenza della lingua tedesca, anche la conoscenza delle lingue italiana e slovena. Non sono necessarie cognizioni del ramo. Dirigere offerte a Giulio Mo.nt. importazione caffè, Trieste, via S. Anastasio 8. 11652 D

BONNE tedesca cercasi per 2 bambini. Indirizzo al Piccolo. 4736 D

CALZOLAIO cercasi, per casotto. Via Fonderia N. 8, portinaio. 8059 D

FACCHINO cercasi, Molino Milossovich, Piazza foraggi. 8147 D

FATTURISTA intelligente, di circa 20 anni, esente servizio militare, perfetto italiano e conoscenza anche lingua croata oppure tedesca, con bella calligrafia, trova pronto impiego da primaria ditta ramo coloniali, commestibili. - Necessario ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 5031 D

GIOVANE disponente 100 corone, per vendita preparati uso generale, cercasi prontamente. Offerte «Intraprendenza» Piccolo. 4950 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Madonnina 31, II piano, p. 18. 5008 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per riparazioni. Via Giulia 13. 8017 D

PORTINAI coniugi soli, possibilmente calzolaio o sarto, abitazione gratuita. Rivolgersi: Galileo 16, IV, porta 18. 8166 D

RAGAZZETTA cercasi per distribuire il pane. Indirizzo al Piccolo. 4968 D

RAGAZZO robusto, mezzo facchino, cercasi. - Presentarsi lunedì mattina, via Maiolica 17, Forte. 8125 D

RAGAZZA, esatta, cercasi per lavoro camicie commissione. Barriera 15, III, destra. 4939 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

„Due cugini"

...versione autorizzata di «Flammetta».

(40)

...sera stessa, rientrando a Manor ... dopo aver cenato a New Romeny ...cia Kolomna trovai la conferma ... previsioni. Pardoe mi aspettava ...libreria, comodamente seduto in ...poltrona, con un volume delle «Cau...ries», fra le mani, e uno dei miei ... in bocca.

— Ben arrivato, signore! - esclamò egli ...vandomi a salutarmi. - Sono venuto ... se c'è qualche cosa di nuovo. ...ora che accompagnavate oggi a ...

— Quella signora, amico mio - ribattei ...interrompendolo - è la baronessa ...Kolomna, la sorella gemella della ...assassinata.

— Ah! Si chiamava dunque Kolomna ...proprietaria della famosa testa?

— Precisamente: Olga Kolomna. Ed era ...naria rivoluzionaria per giunta, ri...ttiva militante, che aveva preso ...parte in più di un complotto con...tro il suo governo. E questo è tutto. In ...poi alla sorella, essa, la baronessa, ...oltre a non aver partecipato a ...delitto politico, ignora la morte di Olga e quindi il nome di chi l'ha assassinata.

— Ma che cosa fa qui a New-Romney?

— C'è venuta per ordine del barone Tcherkask, suo tutore che ve l'ha condotta col pretesto di ricongiungerla con la sorella.

— Ma allora, nemmeno il barone sa che Olga è morta?

— Secondo me, al contrraio, lo sa benissimo non solo, ma io credo che il signor barone sia se non proprio l'autore, certamente il complice del delitto di cui fu vittima la povera disgraziata.

— In che modo? Che cosa vi fa supporre una cosa simile?

— Tutto e niente. Vi assicuro tuttavia che presto sapremo la verità e che la verità stessa ci sarà rivelata dal barone o per mezzo suo.

— Chi fosse! - mormorò l'agente con un sospiro.

— E voi, Pardoe, che cosa avete da raccontarmi? Avete scoperto qualche cosa intorno al cosacco?

— Niente di nuovo, no. Continuo a sorvegliarlo notte e giorno, ma senza risultato.

Stanotte e ieri egli è uscito armato con lo scopo evidente di tirarvi un altro colpo, ma non vi ha visto e se ne è ritornato con le pive nel sacco. Stamattina poi ha ricevuto una visita... un uomo con la barba e l'accento forestiero...

— Che pretende di chiamarsi conte di Noyal, ma che viceversa si chiama Edoardo Gervais, ladro di professione e presentemente spia al servizio della Terza Sezione incaricata della sorveglianza del baronetto John Messiter. Questa sera il vostro cosacco cambierà strada. Pardoe, vedrete! La visita del conte lo avrà informato dello sbaglio che commetteva cercandomi sulla spiaggia mentre adesso vado sempre a New-Romney.

— E ve la prendete così serenamente, signor Messiter? Non pensate dunque che il cosacco messo sulla buona strada possa sul serio «farvi la festa»?

— No, amico mio. No, perchè seanche mirasse giusto, non mi colpirebbe, perchè chi ha la coscienza che gli rimorde manca della fermezza di braccio necessaria per uccidere un uomo di notte e all'aperto. Con tutto questo vi consiglio di non perderlo di vista e d'impadronirvene non appena potete coglierlo in flagrante.

Ormai, ripeto, sono sicurissimo che egli è uno degli assassini di Olga Kolomna e sebbene il suo arresto possa mettere in guardia i suoi complici preferisco correre un tal rischio, che perdere l'occasione di punire come si merita almeno uno di quei furfanti.

— Va bene, allora lo arresteremo, non dubitate.

— Siamo intesi però; arrestatelo, ma col minor chiasso possibile; impadronitevi di lui ma possibilmente tacete con tutti che lo avete arrestato nell'atto di sparare contro una persona che non era quella contro la quale doveva sparare. Mi sono spiegato?

— Diavolo, non occorrono poi tante chiacchiere!

Su quesa calorosa protesta il buon Pardoe mi lasciò ed io, rifocillatomi con un bicchiere di Wisky e soda, mi coricai.

Non so se per la influenza del piano combinato con l'agente di Scotland-Yard o per qualche altra ragione il fatto si è che l'indomani mi svegliai col presentimento di un prossimo evento decisivo nella mia vita e provai il bisogno di esercitarmi al tiro della pistola che avevo assai trascurato negli ultimi giorni. Fu quindi con intima e profonda soddisfazione che mi accorsi di non aver perduto nulla della mia abilità durante quel periodo di riposo. Ormai l'esperienza acquistata mi permetteva di colpire in aria il più piccolo oggetto, i miei colpi non fallivano il più minuscolo bersaglio per poco che lo mirassi, proponendomi intensamente di toccarlo nel centro.

Avevo quasi esaurito la provvista di munizioni e guardavo con compiacenza il palo crivellato di palle contro cui combattevo estremamente da circa un'ora quando ebbi la sgradita sorpresa di trovarmi di fronte il conte di Noya.

Per una precauzione istintiva più che voluta non avevo mai permesso ai miei servi l'introdurre visitatori in giardino mentre mi esercitavo alla pistola. Non desideravo affatto che un estraneo potesse giudicare «de visu» i miei meriti di tiratore, perchè ero convinto che una tale constatazione avrebbe suggerito ai miei nemici di non esporsi ai miei colpi il giorno in cui si sarebbero risoluti all'attacco definitivo.

L'esser perciò sorpreso con l'arma in mano e proprio dal conte, mi irritò oltre ogni dire. Riuscii tuttavia a dissimulare il mio dispetto e fu con il più dolce dei miei sorrisi che esclamai:

— Mi cogliete in piena guerra, caro conte! Ero qui che studiavo l'arte di offendere e di difendermi.

— Vedo, vedo! Vedo ed ammiro, mio caro amico. L'arte che voi studiate è il completamento dell'educazione di ogni gentiluomo. Io stesso del resto l'ho coltivata per molti anni, ma adesso posso stare anche dieci mesi senza occuparmene che mi basta prendere in mano un'arma per sapermene servire!

— Fortunato voi! - sospirai con aria di invidia quantunque fossi persuaso che quel millantatore ignobile non sapesse nemmeno come si maneggia una pistola.

— D'altronde - riprese il conte avviandosi al mio fianco verso la villa - non v'è pericolo che vi assaltino a Manor House. Con questo po' po' di muro è difficile introdursi nel vostro campo.

— Non si sa mai! - ribattei scuotendo il capo.

Ed egli indicando una finestra verso il mare:

— E' là che dormite, non è vero?

— Sì, quella è la mia camera da letto.

Seguì un silenzio. Avevo detto una bugia e ne provavo un po' di rimorso. La camera indicata dal mio interlocutore era bensì una camera da letto ma non quella che io avevo scelto e nella quale abitavo abitualmente. Ciò non di meno non tardai a distrarmi: dopo tutto, la lealtà non era necessaria con un uomo come il preteso conte di Noyal.

Prima di salire in casa egli smascherò le sue batterie e mi confessò lo scopo della sua visita. A corto di denari aveva pensato che io non avrei avuto difficoltà d'imprestargli una cinquantina di lire. Per togliermelo dai piedi gli diedi due lire sterline e lo accompagnai al cancello.

EDGARD JEPSON. (Continua).

LYDIA FORTUNATO nata **GOETZL,** unitamente alla figlia **VALERIA** ed agli altri parenti, partecipa, con l'anima straziato, l'irreparabile perdita del suo amatissimo

FORTUNATO FORTUNATO

avvenuta oggi nel pomeriggio, dopo lunghe e penose sofferenze.
Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Cimitero.
TRIESTE, 14 novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la perdita del loro amato figlio rispettivamente fratello, cognato e zio

RODOLFO VENTIN

d'anni 28, assolto legale e praticante d'avvocatura, morto per la patria sul campo dell'onore in Galizia, l'8 settembre.

desolata **Picrina ved. Ventin,** madre

Francesco Ventin fratello (assente)
Caterina Celebrini
Albina Pauletich
Carolina Fiorentin
sorelle

Maria Ventin, cognata
Antonio Celebrini
Antonio Pauletich i. r. Ricevitore doganale
Giovanni Fiorentin (assente)
cognati

Tini Ventin, Severino Pauletich, Camillo, Enrico, Antonio, Andrea, Silvino, Lidia, Emilia e Caterina Celebrini, nipoti.

MALINSCA 7 Novembre 1914.

---

†

La **DIREZIONE DEL CANTIERE NAVALE TRIESTINO** compie il mesto dovere di partecipare la morte del membro della Giunta di sorveglianza signor

Augusto dott. Schenker-Angerer

Consigliere imperiale, Cavaliere della Corona ferrea di III classe, Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe I, ecc. ecc.

avvenuta questa mane a Vienna.

TRIESTE, 14 Novembre 1914.

Il Consiglio d'Amministrazione dell',,Adriatica Società Anonima di Spedizioni" compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto a Vienna, del suo apprezzatissimo Collega

Dr. Augusto Schenker-Angerer

TRIESTE li 14 Novembre 1914.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA per pronta entrata che conosca italiano, un po' di tedesco e sloveno per scrittoio in provincia cercasi. Scrivere prontamente sub «Stel» posta restante Sagrado. 8181 D

SIGNORINA italiana, assolta scuole cittadine, buona pronuncia, cercasi quale aiuto padrona di casa; cor. 30 più vestiario. Offerte con fotografia: Leontina Schindler, moglie di un impiegato fabbrica zucchero, Olmütz, Moravia. 13553 D

TEDESCO, buon corrispondente, pratico contabilità, dattilografo, possibilmente stenografo, cercasi primaria Società. Offerte sub «Nazionalità Tedesca» al «Piccolo» 5022 D

VENDITRICE con conoscenza tedesco, cercasi per negozio articoli signora. Offerte «Lealtà» Piccolo. 5027 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA vuota affittasi presso signora sola, a impiegata oppure signora pensionata; prezzo mite. Sette fontane 13, primo. 4770 E

CAMERA ammobiliata, grande, elegantissima, gas, affittasi Romagna 2, porta 6. 11901 E

CAMERETTA pulita, con letto, affittasi a onesta persona, centro, corone 14. Indirizzo al Piccolo. 4986 E

CAMERETTA vuota, soleggiata affittasi. Via Canova N. 13, porta 25. 4989 E

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi prontamente. Olmo 4, porta 14. 8128 E

CAMERA vuota con o senza comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4970 E

CAMERA oppure camera, camerino, cucina affittasi. Nuova 3, secondo. 12219 E

CAMERINO ammobiliato, disobligato, chiaro affittasi. Piccola Fornace 1, terzo. 12216 E

CAMERA, comodo cucina, affittasi. Via di Cologna 13, secondo, sinistra. 8065 E

CAMERA con comodo cucina, affittasi. Barriera N. 15, III, porta 9. 4975 E

CAMERINO con letto e cameretta ammobiliata camera due letti, affittasi per due amici, volendo vitto, massima pulizia, prezzo mite. Conti N. 36, II, Hoffmann. 4949 E

CAMERA chiara, ammobiliata oppure vuota; e camerino chiaro, affittansi; esclusi uomini. Via Palladio 2, I. 8063 E

CAMERE 2-3, cucina, affittansi a prezzi molto bassi. Indirizzo Piccolo. 4946 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Via Gatteri 25, porta 2. 4947 E

CAMERETTA ammobiliata e ariosa affittasi. Via Maiolica 8, secondo. 4944 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, cor. 18. Caserma 4, III, destra. 8064 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a persona civile. Boschetto 26, II piano. 4952 E

CAMERA ammobiliata, pulita, chiara, affittasi, corone 14. Farneto 18, III, destra. 8054 E

CAMERA grande, soleggiata, vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Via Gatteri 36, porta 16. 4955 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Rapicio 5, mezzanino, porta 2. 8052 E

CAMERA ammobiliata, per 1 o 2 persone, con comodo cucina, oppure camerino, affittasi. Via Gatteri 29, porta 12. 8050 E

CAMERA ammobiliata, oppure vuota, affittasi, prezzo da convenirsi. Corso 1, porta 11. 8056 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente, cor. 10 mensili. Donato Bramante 10, V piano. 4896 E

CAMERA con, senza vitto, affittasi, prezzo mite. Geppa 16, II, porta 8. 8022 E

CAMERA soleggiata, elegantemente ammobiliata, affitta signora distinta. Acquedotto 52, I. piano. 4897 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente, cor. 9 mensili. Manzoni 18, III, porta 19. 4934 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, unico subinquilino affittasi prontamente. Conti 2, II. 8135 E

COMPAGNO di stanza cercasi famiglia distinta, darebbe pure buon vitto, prezzo mite. - Via Crociferi 5, mezzanino. 8133 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti affittasi prontamente. Istituto 12, mezzanino. 4992 E

CAMERETTA bella, chiara, vuota, affittasi. Madonnina 11, porta 15. 8173 E

CAMERA bella, davanti, gas, stufa, eventualmente pensione, affittasi. Molin grande 16, primo, destra. 8177 E

CAMERA ammobiliata, vuota, affittasi, cor. 14. Via Bosco 18, porta 12. 8186 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, vista sul Giardino, affittasi Cereria n. 12, secondo. 12218 E

CAMERA e cameretta bellissima, ammobiliata, affittansi. Francesco Assisi 15, II. 8151 E

CAMERA o camerino vuoto affittasi. Canova n. 14. 5007 E

CAMERE ammobiliate affittansi prontamente. Stadion 33, p. III, porta 10. 8156 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, uno, due letti oppure vuota, affittasi. Barriera 13, porta 12. 8168 E

CAMERA grande, vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi, Pondares 4, III, sinistra. 4999 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Barriera 25, III piano, porta 21. 8144 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi, volendo vitto. Cecilia Rittmeyer 13, II. 4895 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Arcata 16, primo piano. 8016 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, caffè, pranzo, affittasi corone 44. Rossetti 17, porta 6. 8032 E

CAMERA, camerino ammobiliato, bella vista, affittansi. Piazza Caterina 2, V. 4899 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, ingresso libero, affittasi corone 20. Indirizzo al Piccolo. 4925 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Belvedere 27, I, porta 6. 8037 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Belvedere 27, primo, porta 6. 8038 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi buon prezzo, Gatteri 29, porta 9. 4915 E

CAMERA, camerino, cucina, affittansi prontamente, via della Bora 1, rivolgersi pianoterra. 11894 E

CAMERA ammobiliata, quieta, massima pulizia affittasi prontamente, una, due persone. Gatteri 34, secondo, porta 9. 4929 E

CAMERA ammobiliata, vuota, gas, stufa, ingresso libero affittasi prontamente. Chiozza 15, secondo. 4978 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istituto N. 19, porta 2, mezzanino. 8039 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Ghega 8, IV porta 18. 8041 E

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato, acqua, gas, affittansi. Donota 9. 8124 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Bachi 23, primo piano, porta 3. 8105 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 49, quarto, sinistra. 4983 E

CAMERA grande, ammobiliata, vista al mare, ingresso libero affittasi presso distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 35, terzo. 8042 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, parchettata, affittasi, corone 14 mensili. Via Canova 14, secondo, porta 12. 4979 E

CAMERETTA chiara, bella, ammobiliata, sul davanti, affittasi. Gatteri 36, mezzanino. 8102 E

CAMERETTA, eventualmente vitto, affittasi anche subito. Torre bianca 10, I. 4966 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero affittasi. Barriera 11, quarto. 8097 E

CAMERA ingresso scale, eventuale vitto, prezzo mite, affittasi. Farneto 41, II. 4971 E

CAMERA signorile, per due persone distinte, eventualmente una, disponibile presso famiglia rispettabile, che darebbe pure pensione fina. Desiderando attiguo salotto. Sole, gas, stufa. Carradori 16, IV, sinistra. 4961 E

LETTO affittasi a persona pulita. Salice 5, porta 11. 8183 E

LETTO affittasi onesto operaio. Via Chiozza 49, V piano. 4980 E

LETTO affittasi, donna o ragazza pulita. Belvedere 23, II, sinistra. 8117 E

ROIANO. Campagna, affittansi due camere ammobiliate, posizione quieta. Indirizzo Piccolo. 4810 E

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Via Ruggero Manna 3, terzo piano. 4470 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Via Massimiliana 15, porta 9. 4833 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Boschetto 38, I, sin. 11989 E

STANZA ammobiliata con vitto darebbesi a distinta persona. Gatteri 28, I, destra. 4863 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Farneto 33, I, destra. 8111 E

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Barriera vecchia 15, IV. 8096 E

STANZA (1 o 2) splendide, stufe, gas, eventualmente bagno, vitto, affitta distinta persona. Via Giulia 12, II, destra. 3002 E

STANZA vuota affittasi. Via G. Carducci 14, II, porta 7. 5014 E

STANZA bellissima, elegante, massima pulizia vicinanza piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4990 E

STANZA e vitto darebbe famiglia civile a studente. Indirizzo Piccolo. 4991 E

STANZE 1-2 affittansi. Lazzaretto vecchio n. 14, I, destra. 5019 E

STANZA vuota, ammobiliata, luce elettrica, vitto, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8174 E

STANZA lussuosa, matrimoniale, volendo una persona, affittasi. Stadion 33, III, 9. 8152 E

STANZA vuota uso cucina affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 5005 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Pasquale Revoltella 27, quarto. 4749 E

STANZA ammobiliata, stufa, con vitto, affittasi prontamente. Sanità N. 5, primo. 8120 E

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina affittasi. Artisti 11, II. 8159 E

STANZA bellissima, ammobiliata, per due signori, per due signorine o per coniugi affittasi. Fonderia 5, III, 14. 8169 E

STANZA bella, soleggiata, affittasi. S. Nicolò 2, secondo, sinistra. 8066 E

STANZA ammobiliata affittasi per due amici o amiche; eventualmente vitto, prezzo minimo. Galvani 5, porta 10. 8139 E

STANZA vuota affittasi presso distinta famiglia, volendo cucina. Scala Belvedere 4, II, porta sinistra. 8188 E

VITTO finissimo offresi a signori. Via Sanità 16, terzo, destra. 8138 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA vuota, grande, posizione centrale, ottimo vitto, cerca signorina presso piccola famiglia. Offerte sub «Stabile 8119» al Piccolo. 8119 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro, cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 8061 F

CAMERA cerca distinto giovane, presso famiglia tedesca, possibilmente dove trova compagnia. Offerte sub «Rheingold» Piccolo. 8046 F

STANZE due, vuote, una grande, davanti, comodo cucina, posizione centralissima, cercansi da distinta signora. Offerte sub «Sola» Piccolo. 4932 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

BERLITZ: English lessons, leçons de français, traduzioni. Via Cassa Risparmio 11. 8137 G

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia, impara chiunque in 24 lezioni. Studio Cernè, Carducci 32. 8053 G

CONVERSAZIONE italiana cerca giovane tedesco, cambio tedesco. Offerte sub «Conversazione» al Piccolo. 8158 G

CORSO d'inglese, lettura, conversazione. Quattro allievi, quattro corone mensili ciascuno. Indirizzo Piccolo. 4154 G

CIRCOLO conversazione toscana, lettura, commento dei maggiori scrittori, presso distinta maestra. Indirizzo Piccolo. 3785 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 8034 G

ENGLISH lessons by certificated English teacher (London). Via Corti 4, I. 4963 G

FRANCESE-tedesco: preparazione Liceo, tecniche; principi, corsi superiori, offre maestra provetta. Indirizzo Piccolo. 3475 G

ISTRUZIONE piano, ore due settimanali corone 6 mensili impartisce signorina, propria casa. Offerte «Musica» Piccolo. 5026 G

IMPIEGATO distinto, dottore, scambierebbe conversazione tedesca con persona distinta pari italiano. Offerte sub «Viennese 8051» Piccolo. 8051 G

ITALIANO tedesco per adulti, scolari, insegna perfezione professore. Gatteri 10, terzo, 7. 8100 G

LEÇONS de français et d'italien. Méthode rapide. Berthe Chagouri, Rossetti 8, porta 8. 8070 G

MAITRESSE de français, parisienne, diplômée, ayant encore quelques heures libres, cherche leçons. Piazza Grande 3, III. 8024 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario, ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 4638 G

SIGNORINA, frequentato VI liceale, darebbe ripetizioni nelle materie scolastiche. Foscolo 44, primo, porta 5. 4720 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, insegnante abilissimo offresi. Scrivere «20 lezioni» Piccolo. 8172 G

SIGNORINA della VIII classe istruirebbe bambini I, II, III classe italiane, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4941 G

SIGNORINA capacissima nell'istruzione di pianoforte, darebbe lezioni a principianti, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4924 G

VIOLINISTA istruisce coscienziosamente, specialmente bambini. Zaccaria 5, primo (angolo Farneto). 8154 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE danese, mantello grigio, petto bianco, di nome «Nilo», fuggito. Generosa mancia portandolo via Tor S. Piero 14. 8025 H

COLLETTI (un pacchetto) smarriti: mancia portandoli via G. Carducci 26, primo. 8020 H

OROLOGIO d'oro, da signora, smarrito dalla via S. Caterina, piazza S. Giovanni fino la via Coroneo. Trattandosi di caro ricordo, offresi lauto compenso all'onesto rinvenitore che lo consegnerà a Fabretto, via Coroneo 9, I. 4931 H

QUELLA persona che trovò, venerdì sera in Corso, portamonete con chiavetta inglese, è pregata portare soltanto chiavetta indirizzo Piccolo; riceverà mancia 2 cor. 4935 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, pronti, corone 590. Acquedotto 60. 4334 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza, due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare, affittasi, cor. 2000 tutto compreso. Via Remota 15. 2944 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800 tutto compreso. Via Ghirlandaio, nuova casa rossa. 2946 L

APPARTAMENTI splendidi, ogni comfort, stabile nuova costruzione, traversale Via Giulia 74 F, vis-a-vis fabbrica Dreher, lungo la nuova scalinata, accessibile anche per via Scoglio. Disposizione: 3, 4 camere, camerino, bagno, cantina. Prezzi eccezionali. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 11236 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, cor. 34, 40 mensili, compreso acqua, accessori, affittansi prontamente. Destra chiesta Roiano 1. 3723 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, vista incantevole, affittasi prontamente. Scorcola Coroneo 756. 4333 L

APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4, 5 camere, cucina e magazzini affittansi prontamente. Liste presso il portiere di Via Zonta 7. 4745 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, comfort moderno, 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi, via S. Vito 34. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8162 L

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, cucina, poggiuolo, vista splendida subaffittasi. Acquedotto N. 59, II, porta 6. 11929 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, 2 camerini, terrazza, bagno, soleggiato, senza vis-à-vis, unico inquilino, distante circa 100 passi stazione tram Boschetto, subaffittasi cor. 950, tutto compreso, prontamente o più tardi. - Schiarimenti: Telefono 2197. 11911 L

APPARTAMENTO signorile in Ronchi, presso la stazione Meridionale, con luce elettrica affittasi prontamente. Pigione annua corone 800. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 4857 L

APPARTAMENTI tutto comfort, 2 camere, camerino, cucina, affittansi via Tor S. Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8161 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, anticamera, cucina, affittasi, via Boccaccio 6. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8163 L

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini, anticamera, cucina, acqua, gas affittasi, via Revoltella 28. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8164 L

APPARTAMENTI moderni, una, due camere, camerette, cucina, nonchè magazzino due fori, appigionansi, Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. 8134 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi nel nuovo stabile, Donadoni 6. Amministrazione Clemencich. 8072 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi, via Ferriera 49. Amministrazione Clemencich. 8073 L

APPARTAMENTI splendidi, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittans'. Tor S. Lorenzo 6, traversale S. Michele, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 8077 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittasi, Gatteri 44. Amministrazione Clemencich. 8078 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, affittasi, Volta 2, prezzo minimo. Amministrazione Clemencich. 8075 L

APPARTAMENTI moderni, camera, camerino, cucina, affittasi, Zamboni 2, Amministrazione Clemencich. 8074 L

APPARTAMENTO signorile, splendido, palazzina nuova, via Scorcola 480, 6 camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Amministrazione Clemencich. 8076 L

APPARTAMENTO posizione centrica, I piano 4 stanze, poggiuolo, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi 24 novembre. Cologna 2, portinaio. 11890 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Ruggero Manna 16, portinaia. 8184 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere e camera, cucina, affittansi prontamente. Via S. Marco N. 43. 8185 L

APPARTAMENTO con tre camere, stanzino col balcone, cucina con rispettivo ripostiglio e con vastissimo giardino, posizione splendida e sanissima affittasi causa trasferimento prontamente o col 24 novembre m. c. Rivolgersi: Cologna, strada nuova 30-31. 8136 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, camerino bagno e cucina. Pendice Scorcola, via Romagna 619. 8153 L

APPARTAMENTI signorili, 6 stanze, camerino e cucina; 3 stanze, camerino e cucina affittansi prontamente, via Chiozza 31. 8150 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, terrazza, poggiuolo, luce elettrica affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4933 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno closet, cucina, affittansi prontamente. - Via Gaspare Gozzi 3. 8143 L

APPARTAMENTI sanissimi, comfort, camera, camerino; due camere; tre camere, cucina, affittansi prontamente, prezzi modici. Rivolgersi Penso, Foscolo 39. 8127 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, via Manzoni 20, cor. 680 tutto compreso, meno acqua. 4905 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Conti 40. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8160 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Rossetti 37. Rivolgersi Finzi, telefono 111/R. II. 4906 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Galileo N. 1. 4907 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, 40 corone mensili tutto compreso, affittasi prontamente. Via Galileo 10. 4908 L

APPARTAMENTI camera, cucina 40 mensili; 2 camere, camerino, cucina 55 mensili; 3 camere, camerino, cucina, 55 mensili; 3 camere, camerino, cucina 65 mensili, affittansi prontamente. Via Petronio 7. 4909 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino affittansi prezzo mite. Piccardi 24 A. 4892 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, cameretta affittansi prezzo mite. Giulia 74 C. 7893 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze affittansi nuova costruzione Mosco. Fiume 672. 4889 L

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, cameretta, affittasi, prezzo mite. Revoltella 63. 4890 L

APPARTAMENTI moderni, due, quattro stanze, camerino bagno affittansi. Revoltella 61. 4891 L

APPARTAMENTI (due), stanze soleggiate, affittansi pagamento mensile. Santo Gavardo 106. 4887 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi, prezzo conveniente. Via Cologna 19, V. 4919 L

APPARTAMENTO signorile affittasi: 4 stanze, 2 stanzini, poggiuoli, II piano, tutto comfort, casa nuova. Via Petrarca 5, portinaio. 4912 L

APPARTAMENTI moderni tre stanze, camerino bagno, ascensore affittansi. Margherita 5. 4888 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittansi. Sette Fontane 41. 8023 L

APPARTAMENTI in villa affittansi. Indirizzo Piccolo. 4921 L

APPARTAMENTO signorile tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 57. Rivolgersi telefono 111/R. II. 4910 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina; 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Gatteri 34. Rivolgersi telefono 111/R. II. 4911 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi. Androna Cristoforo Colombo N. 8. 5025 L

APPARTAMENTI bellissimi, una, due camere, cucina, cantina, 24, 34 corone mensili affittansi, via Trauner 4. Visitare giornalmente ore 4-5 pom. 5033 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 8079 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente, via Michelangelo Buonarroti 634. - Amministrazione Clemencich. 8080 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino bagno, camerino, cucina, affittasi, Vasari 18. Amministrazione Clemencich. 8081 L

APPARTAMENTO comfort moderno, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi, prezzo ridotto, Farneto 86. Amministrazione Clemencich. 8082 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8083 L

APPARTAMENTI, due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 8084 L

APPARTAMENTO camere una, due, grandi, cucina, affittasi. Barriera 13, porta 12. 8167 L

BOTTEGHE un foro, con retrobotteghe, affittansi prontamente, Acque 7. Amministrazione Clemencich. 8090 L

CAMERE (due), cucina soleggiata, acqua, gas doghe affittansi prontamente, prezzo mitissimo. Via Revoltella. Rivolgersi: Foscolo 22, p. 5. 4774 L

CAMERA, cucina appigionansi prezzo mitissimo. Alighieri 22. 11903 L

CAMERE due, cucina, camera cucina, camera comodo cucina, affitta portinaio. Malcanton 16. 4751 L

CAMERE due, grandi, camerino, cucina, compreso acqua, affittansi prontamente, corone 45. Via Miramar 23, V, porta 13. 8058 L

CAMERE due, cucina, soleggiate, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente, prezzo mitissimo. Via Pasquale Revoltella 62. Rivolgersi portinaio. 4774 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente, corone 20 mensili. Gretta, vicolo San Fortunato N. 9. 8108 L

CAMERE due, cucina; camera, cucina, affittansi prontamente. Cattedrale 12, 14. 8141 L

CAMERE due, cucina affittasi prontamente. - Cavazzeni 7, V piano. 8142 L

CAMERA, cucina, acqua, affittasi prontamente, cor. 26 mensili. Pamfilo Castaldi 8, IV. 5006 L

CAMERETTA con focolaio, acqua, cesso, affittasi vicinanza Poste. Indirizzo al Piccolo. 5012 L

LOCALE adatto macelleria, pistoria od altro, anche con abitazione annessa, affittasi, cor. 50 mensili, rione nuovo. Via Remota 15. 2945 L

LOCALE d'angolo, 3 fori, altro 1 foro, affittansi prontamente, Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8087 L

LOCALE bellissimo, con retrolocale, affittasi prontamente, Media 48. Amministrazione Clemencich. 8089 L

LOCALE due fori, con retrolocale, affittasi prontamente, Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8088 L

MAGAZZINO vasto, 11 fori, via Bachi, angolo Farneto, affittasi prontamente. Amministrazione Clemencich. 8086 L

MAGAZZINI grandi, con retrolocali, affittansi prontamente. Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 8085 L

MAGAZZINO 120 m q., coperto a volto, adatto garage, qualunque industria, affittasi prontamente. Via Manzoni 20. 4904 L

MAGAZZINI adatti buffet, salumeria e garage, grandi, affittansi. S. Giusto 3. 4335 L

NEGOZIO pronto, camera e cucina, affittansi prontamente. Via Media 7. 4340 L

NEGOZIO centrica posizione affittasi prontamente. Rivolgersi dal portinaio, Via Nuova n. 18. 4856 L

PORTOROSE, dirimpetto Hotel Central, affittasi negozio con retro magazzinetto, addatto qualsiasi articolo. Prezzo conveniente. Rivolgersi Acquavita, Portorose. 13551 L

STANZE due, camerino, cucina affittansi causa partenza. Gaspara Stampa 5. 5113 L

STANZE tre, due stanzini, affittansi. Acquedotto N. 86, secondo. 8060 L

VILLA affittasi prontamente. Rivolgersi: Sessa, Via Porta 7, telefono 2161. 4913 L

VILLINO 9 locali, vista mare, via Michelangelo 661, affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. 8146 L

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 3-4 stanze, pressi Piazza Goldoni, via Caserma, cercasi per gennaio oppure febbraio. Offerte «G. S.» Piccolo. 8030 I

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, accessori cercasi prontamente. Offerte «Trieste» al Piccolo. 4894 I

CAMERA, cucina, I, II piano, cerca persona sola. Offerte «Cesira» Piccolo. 8166 I

MAGAZZINO di almeno 200 metri quadrati, asciutto, possibilmente nelle vicinanze via Coroneo, Ospedale, Barriera vecchia, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Magazzino pronto» al Piccolo. 5009 I

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI nuovi e usati, primaria fabbrica, vendonsi. Christofidis, Hotel de la Ville. 11439 M

APPARATO fotografico, formato piccolo, per films, eventualmente lastre, buon obiettivo, acquisterebbesi. Offerte dettagliate, con prezzo sub «Kodak» al Piccolo. 4940 M

BOLLITORE gas, quattro fiamme, stirare, vendesi. Manzoni 18, primo, porta 12. Bernardi. 8015 M

BORSA argento, quattrocento grammi circa, lavoro maglia, acquisterebbesi. Gatteri 36, I, Manfreda. 8068 M

BICICLETTA nuova, mezza corsa, contropedale, vendesi, pomeriggio. S. Michele 2, I, sinistra. 4936 M

BICICLETTA vendesi, prezzo mite. Riborgo 19, primo, porta 6. 8049 M

BICICLETTA da ragazzo, 7 anni, usata, buono stato, cercasi prontamente. Scrivere Hueber, Gradisca. 13552 M

BICICLETTA mozzo libero, credenza, vendonsi. Tiziano 18, mezzanino, sinistra. 5020 M

BORSA argento, buccole pendenti, brillanti secession, anelli, vendonsi prezzi irrisori. - Barriera 33, primo. 8115 M

BICICLETTA «Peugeot» perfettissima, vendesi, cor. 76. Alfieri 17, quarto, Bonelli. 8140 M

BOTTI da 3-500 litri, vinate, castagno, barili ferro e venzina vendonsi. Struchel, caffè Moncenisio. 8178 M

BICICLETTA da corsa, nuovissima, vendesi occasione. Cristoforo Cancellieri 111, primo. 8157 M

CAPPOTTI, soprabiti, macchina da cucire e letto, vendonsi. Ireneo 6, IV. 8062 M

CANAPE' piccolo, 4 poltroncine, credenza opaca, reposee, 4 sedie, bagno con scaldabagno, tavolo cucina, vendonsi occasione. Ghega 8, terzo, 16. 8092 M

CAPPELLO nero, modello; altro semplice, metà prezzo. Farneto 48, IV, ricamatrice. 8057 M

CAPPOTTO e soprabito, quasi nuovi, per ragazzo 14 anni, vendonsi. Barriera 23, IV p. 4900 M

COLLEZIONE francobolli, cercasi. Rivolgersi: Caffè Centrale. 8019 M

CAPPOTTI, impermeabile, ombrello da signore, vestiti, stivali signora, stufa, vendonsi. Via Gelsi 6, primo. 4930 M

CANARINI Harz, bravissimi cantori, vendonsi, via Manzoni 24, V. 8036 M

CANI Fox, barbini o schnauzel (anche razza bastarda), cercansi. Via del Toro 16, I. 8027 M

CANI bouledogue, giovani, vendonsi. Banco Caffè Goldoni. 5013 M

CAPPOTTO grigio, da signora, vendesi, prezzo conveniente. Maiolica 5, I. 4993 M

CANI di due mesi, razza maltese, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5017 M

CANARINI Harz-Seifert, cantori meravigliosi; altri uccelli, assortimento, vendonsi. Foscolo N. 15. 5018 M

CAPPOTTO uomo, ragazzo, vestiti donna, vendonsi. Nuova 9, porta 11. 8175 M

COLONNE due e due candellabri di bronzo, coltrinaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4982 M

CAPPOTTO moderno per giovane, vendesi. Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 8018 M

DIVANO con specchio, letto piazza 1½, completo, ottomana peluche, vendonsi. Alfieri 6, mezzanino. 8095 M

DINAMO 15 Volts, accumulatori, trambleur, caldaietta vapore vendesi. Gatteri 29, I. 8132 M

FORNIMENTO: stola, manicotto, pelo; e vestiti uomo, acquistansi. Acquedotto 22, porta 25. 4902 M

FUCILE da caccia e cani, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4920 M

GRAMMOFONO, quaranta dischi d'opera, voce chiara, forte, vendonsi prezzo mite. Via della Fabbrica 4, I. 4797 M

LAMPADA, due materassi di lana vendonsi. Via Boschetto 40, II, porta 7. 11851 M

LETTO, comodino opaco e altri mobili vendonsi prezzi miti. Coroneo 43. 5028 M

LIBRI elettricità, 3 volumi; «Hütte des Ingenieurs Taschenbuch», 3 vol.; «Maschinenbau» 1 volume: «Motorboote» und Bootsmotore», 1 vol.; legati pelle, oro, tela, più 94 dispense «Maschinentechniker», tutti riccamente illustrati, recenti edizioni, vendonsi a vantaggiose condizioni. Luigi Ricci 6, Dardi. 4918 M

MOBILI, stufe, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4922 M

MOBILI quasi nuovi, vendonsi; occasione. Galileo 1, pianoterra, porta 2. 4958 M

MACCHINA scrivere «Underwood» come nuova vendesi. Nicolò 11, I, dalle 5-7. 8118 M

MOBILI diversi, vendonsi causa partenza, prezzi convenientissimi. Rivolgersi: Tor S. Piero 12, porta 4. 4768 M

MANTELLO peluche, signora, nuovissimo, vendesi, prezzo mite. Barriera 29, III, porta 10. 11865 M

MACCHINA da scrivere «Underwood» usata, cercasi. Offerte indicando prezzo sub «Underwood» al Piccolo. 8149 M

MOTORE a gas della forza da 45 a 50 HP in buon stato cercasi. Offerte «Motore a gas» al Piccolo. 13549 M

PIANOFORTE Mignon, primaria fabbrica, quasi nuovo, vendesi; occasione. Acquedotto 30, primo. 8176 M

PIANO Blümel, coda, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4974 M

PELLICCIA corta da caccia, da vendere. San Anastasio 20, porta 8. 8189 M

PIANO Schnabel perfetto, nuovissimo, vendesi; occasione. S. Lucia 8, Silibara. 5082 M

RINGHIERA di ferro, per cimitero, vendesi, prezzo mite. Giorgio Vasari 19, V. 4954 M

SCRIVANIA moderna, bollitore economico, vendonsi; occasione. Rossetti 26, IV. 4937 M

STUFA a gas, acquisterebbesi. Offerte al Molino Millossovich, Piazza foraggi. 8148 M

STOLA, manicotto nero, cappotto ragazza cor. 10; altro donna cor. 6, vendonsi. Ponte 6, II, sinistra. 8145 M

SCRIVANIA piccola, bollitore verniciato, bilancia tre chilogr., vestito seta nera, statura media, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5024 M

STOLA, manicotto mouflon bianco, pochissimo adoperato, vendonsi. Nuova 11, IV. 4984 M

VESTITI, cappotti uomo, donna, vestaglie, pochissimo adoperato; stole, manicotti in più colori vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4886 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO bene avviato vendesi a prezzo conveniente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5010 N

CORONE 100.000 formate da cor. 65.000 denaro più possesso campestre con due ville valutato cor. 35.000 darebbonsi a mutuo per 10 anni al 5½. Affare serio per circostanze famigliari. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Affare onesto» Piccolo verso scontrino. 13550 N

DENARO per intavolazioni città e territorio e per qualunque altra operazione in affari di mutui offre il Primo autorizzato Istituto, via Giacinto Gallina 6, secondo. 4704 N

LATTERIA avviata, cedesi a buone condizioni causa partenza. Scrivere «Utile» al Piccolo. 1994 N

MUTUI (capitali privati) ottengono persone di ogni ceto (anche signore), tasso modesto, senza garanti, quale credito personale restituibile in rate mensili di cor. 4. «Diadal» Eskompte-Bureau, Budapest VIII, Rakoczi - ut 71. 13545 N

NEGOZIO commestibili, adatto signora, vendesi causa militare, cor. 300. Indirizzo Piccolo. 5004 N

11-12.000 corone disponibili, buonissima prima, città. Mediatori esclusi. Offerte «Ciclope» Piccolo. 8048 N

1000 corone cercansi prontamente prima intavolazione provincia. Offerte «Provincia» Piccolo. 8157 N

400 corone cerca persona avente garanzie ipotecarie. Tasso convenirsi, breve scadenza. Offerte «Prontamente 8044» Piccolo. 8044 N

600 corone cerca urgentemente povero impiegato disoccupato, quale credito personale darebbe 10 percento, purchè restituzione in rate mensili di cor. 30. Scrivere: A. Paris, Caffè Progresso, Acquedotto 8. 4973 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTE via Vespucci 3, 5, 9; 3 stanze, cucina, orticello, vendonsi corone 10.000, 11.000, pagamento rateale; 11 a, 13 a; 3 stanze, cucina, poggiuolo, cantina, giardinetto, bottega, vendonsi, pagamento rateale. Per la visita rivolgersi Vidali, via Vespucci 38.

CASA nuova, con 4 camere, cucina, 2 cantine, acqua, orto, 158 tese, vendesi per 12.000 cor., acconto 6000 corone. Valle di Bozzol 720.

CASA nuova, stile moderno, splendida vista, vendesi. Via Cisternone 9.

FONDO affittasi. Rivolgersi: Carlo Sessa, Via Porta 7, telefono 2161.

STABILE nuovo acquistasi, saldo cassa cor. 60.000, oppure buona intavolazione. Escluso mediatori. Offerte «Positività» Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, signorili, lavorazioni accurate, vendonsi, prezzi reclame. Madonna del mare 3, falegname.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. «Rettitudine» S. Lazzaro, vicino Corso.

AMMOBILIAMENTI. Stanze matrimoniali da corone 320, da pranzo 400 in poi moderne, in tutti legni moderni, si trovano solamente nel nuovo deposito Via Squero nuovo 7, primo piano, Sali Brod (dirimpetto Ginnasio comunale).

BIBLIOTECA circolante: oltre tremila volumi di ottime letture nelle lingue italiana, tedesca, francese ed inglese. Schimpff, via Mercato vecchio (palazzo Excelsior).

BICICLETTE. Ciclisti! per riparazioni perfette e garantite, per acquisti di manubri, mozzi a doppio pignone smontabili per corsa, tubolari gomme Wolber, Pirelli, a prezzi mitissimi, rivolgetevi da Tomadesso (meccanico autorizzato) Caprin 2.

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglierie giocattoli, via Stadion 13, Cadel.

DIVANI, suste, materassi, vendonsi, prezzo di costo. Tappezziere, via S. M. Maggiore.

DIVANI-letto, divani con specchio, divani ottomane, fornimenti salotto, vendonsi, occasione, buon prezzo. Farneto 15, tappezziere.

COPERTE, vestiti, mobili di camera e cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo.

COPERTE imbottite, 500 pezzi, vendonsi, parte tanto in una, eventualmente due partite, grandezza 130-190, in cretonne turco e rosso, in una parte, al prezzo di corone 6.20 per l'intera partita, 6.50 mezza, franco stazione Trieste. Rivolgersi: Piazza Goldoni, M. Cillo.

CAMERA letto, usata, suste, materassi, pranzo, vendonsi prezzo occasione causa partenza, Ruggero Manna 17, mezzanino.

CAPPELLI signora, grandissimo assortimento velluti pressati, feltri bianchi, berretti [illegible] Guarnizioni gratis. Stabilimento elettrico [illegible] mazioni, via Acque 18.

CAMERA pranzo, matrimoniale, singoli, vendonsi prezzo bassissimo. Gatteri 44, mezzanino.

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41.

LA guerra mondiale 1914/15 in illustrazioni autentiche (edizione Illustrierte Zeitung, Lipsia). Vendita esclusiva: C. Grospitz, Acquedotto 53.

LEGNA da fuoco forte e dolce vendono fratelli goni completi. Scrivere Luigi Salvadori, Trinità 29, Trieste.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, delle Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, proprio, telefono 278, romano 4.

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Via Madonna del mare 2, III, 13.

MANICURE e massaggi. Via del Toro 16, angolo via Farneto.

MOSCATO e refosco dolce cor. —.96 per bottiglia. Via S. Sebastiano 6, buffet.

MASSEUR e masseuse, tecnici, anatomici provati, diplomati, con 31 anni di pratica professionale, 26 di Sanatori, istituti e medici nazionali ed esteri. Valdirivo 9, I, sinistra.

NORMAN Grafologa, riceve Martedì, Giovedì, Venerdì, dalle 3—6. Via Valdirivo 36, I.

OLIO mangiabile, tutte qualità, nonchè uova fresche, offresi. Mevlya, commissionario, Goldoni 10, pianoterra.

ORO, argento, gioie comperansi, pagando pieno prezzo. Norsa, Corso 37.

PELLICCIE, stole, manicotti finissimi, modelli, vendonsi per conto primaria casa viennese, prezzi senza concorrenza. Boschetto 42, I destra.

PIANTE di carcioffi chioggiotti vendonsi, 50 in più. Campagna Jegher, Montebello 700.

STANZA letto, massiccia, moderna, credenza cucina, vendonsi, prezzo ridotto, Ruggero Manna 17, falegname.

STOFFE donna per la stagione a prezzi di costo. Via S. Nicolò 30, mezzanino, Devescovi (ex locato).

UNICA tintura efficace ed innocua per capelli grigi è il rinomato «Estratto di Noce» Leone. Originale soltanto presso il rappresentante M. Gal, Corso 4.

VETRIATA adattabile divisione buffet, ufficio, scrittoio, magazzino, vende falegname Barriera 25.

VERIFICAZIONE cartelle, scrupolosamente, tanto presso Verifica «Zoldan», Trieste, via N. 43, primo piano. Gennaio ad oggi furono estratte nientemeno che 1549 cartelle vincenti dieci centesimi.

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NON badi in complesso: s'intende di paleo colpa altrui? Infine siamo turchi alla [illegible] dica.

N. G. Intesi, prego venire domenica C. Grande ore 6 pomeridiane.

HELOUAN. Ultimo ostacolo troverai [illegible] cera. Invierò mediante posta per [illegible] Saluti, b.... ardentissimi, tuo addolorato.

OMONIMA. Resomi felice, solitamente certezza passerovvi lunedì mattina [illegible] dicate come recapitarvi lettera. Fermo [illegible] esigesi nome cognome. Chiozza.

N. C. Fatale, questa sera attendo ore [illegible] Sua abitazione. Angoscia.

IN risposta alla inserzione 4828 B. d. d. [illegible] vembre. E' Lei che ha scritto? [illegible] go, un indizio, sia pure coperto e [illegible]

VENERDI' 13. Non dubitate, non verrete molestata. Ottomano.

VENERDI' alle tre e alle quattro; [illegible] Sabato alle nove: come una volta! [illegible] ledì notte: dubbio angoscioso: è la mia [illegible] bella!

SE qualche abbonato mezza linea telefonica sidera cambiare con un quarto, scriverò Piccolo «Telefono» però soltanto Farneto [illegible] za e numeri dispari Acquedotto.

VEDOVA stanca della solitudine, cerca scopo amicizia. Offerte «Cleopatra» Piccolo.

VIOLA. Posta sotto cifra non accetta [illegible] Preghiamo riferirci se possibile [illegible] mento, quando e dove? E.

STRETTA di mano. Addì 5, ore 11 [illegible] circa, se va bene, rispondete all'indirizzo [illegible] tovi.

STRETTA di mano. Sorto lunedì 6 nel [illegible] atrio, Giovanni.

SISIFO. Ho un desiderio vivissimo di [illegible] scere qualche pensiero dell'essere amato [illegible]

STRANEZZE, dipendenti Vostra indifferenza dimostratami. Quale attivo posso [illegible] 15 mesi? D'avervi parlato una sola volta mai più veduta; dipendeva dunque da [illegible]

PERSONA vista prendere anello orologio Omecar, Corso, è pregata di portarlo [illegible] dispiaceri, indirizzo Piccolo.

PERFIDO. Stamane ho ammattito [illegible] tendevo pomeriggio!! Grazie!

LINO. Saluti dolci come carezze.

F. M. Schizzi. Inserzione martedì [illegible] causa sorpresa lunedì, però confido [illegible] senza contraccambiare... Gatteri [illegible] not apen the Excelsior bath? A cordiali [illegible] M. C.

G. arriva. Cuor grande, dovrà sparire [illegible] sini. A.

CELESTE. Nulla può allontanare il mio [illegible] siero da te. Desiderando ardentemente [illegible] niti.

A quella persona, che diresse Gaspara [illegible] pa 5, cartolina firmata «M.», deve [illegible] mente aver dato di volta il cervello [illegible] modo sappia, sua cartolina venne [illegible] Polizia.

ALBONA: Scrissi ma non pubblicarono [illegible] tornata viaggio felicissimo, ti ringrazio [illegible] affettuose parole. Mio affetto non tramonterà mai. Credilo. Tua Roma.